

intime People

intime Music

intime Culture

The Marco Polo Airport Magazine

intime Business

intime Veneto

BLUE COLLECTION

intime Venice

intime
venice
& veneto

intime Events

IX/3 - 2023 - May-June

intime Places

intime Food

intime Kids

lineadacqua





BOUTIQUES

VENEZIA

FLAGSHIP STORE
Campo San Fantin, San Marco 1895
30124 Venezia
t. 0039 0412960559

SPEZIERIA ALL'ERCOLE D'ORO
Strada Nova, Santa Fosca, Cannaregio 2233
30121 Venezia
t. 0039 041720600

WORLD OF VENICE
Aeroporto Marco Polo
viale Galileo Galilei 30/1
30173 Venezia
t. 0039 0412603881

BOTTEGA CINI
Dorsoduro 862
30123 Venezia

LIBRERIA STUDIUM
San Marco, 337
30124 Venezia
ph. +39 0415222382

VERONA

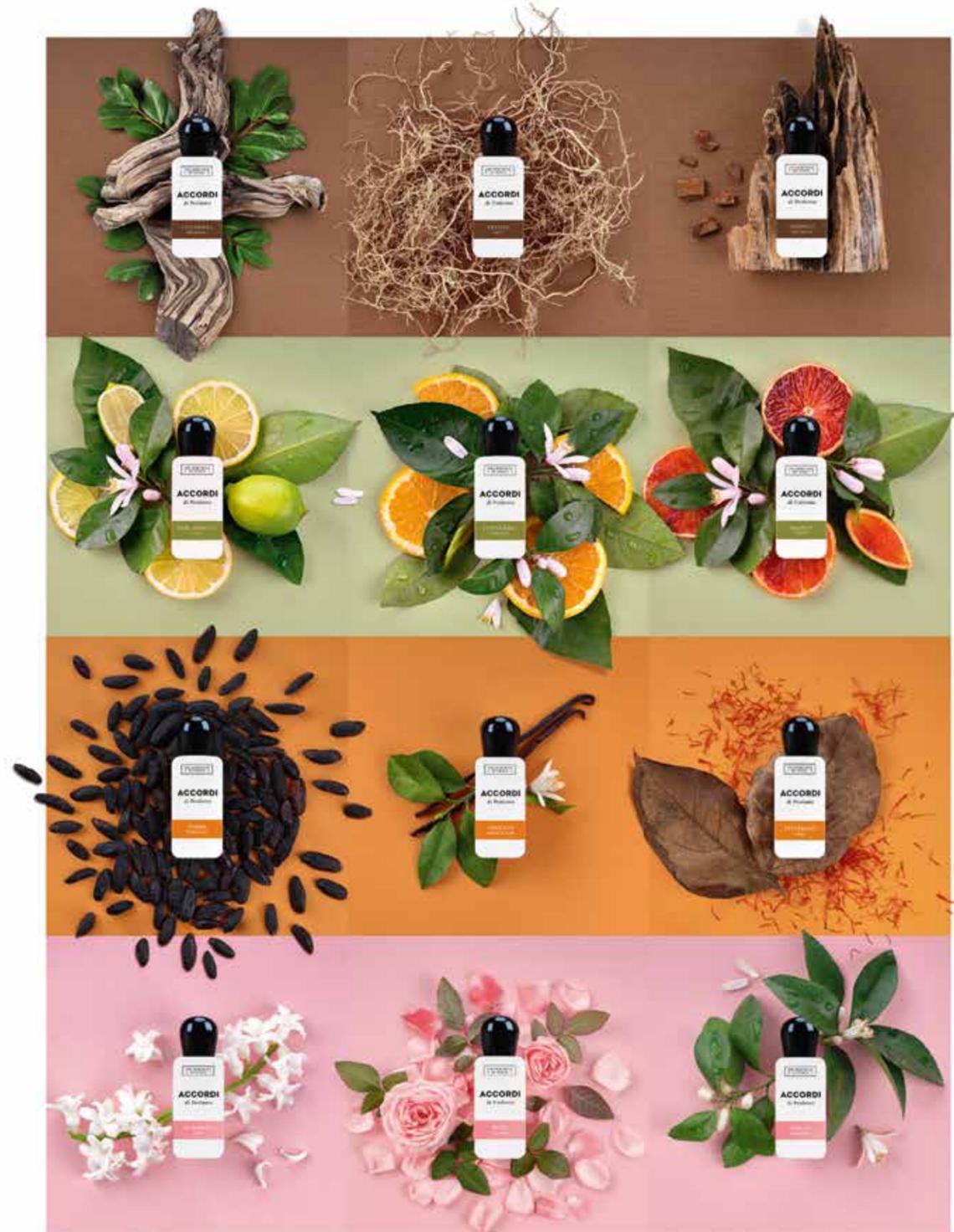
VERONA STORE
Corso Sant'Anastasia 10, 37121 Verona
t. 0039 045590356

MILANO

MILANO BOUTIQUE
Via Brera, 4, 20121 Milano
t. 0039 02 80581268

DUBAI

DUBAI MALL BOUTIQUE
Financial Center, Rd - Dubai



ACCORDI
di Profumo

THE NATURE-CONSCIOUS FRAGRANCE COLLECTION



VALMONT

presents

VICTOR VASARELY

at Fondaco dei Tedeschi - Valmont counter, third floor

The home of shopping next to Rialto Bridge, Venice



STORIE
VENEZIANE
By VALMONT

L'ELIXIR
DES GLACIERS



NEXT LEVEL

RANGE ROVER
SPORT



Autoserenissima
Via Uruguay 27, Padova - 049 7800567
info.padova@autoserenissima.it
Via Orlanda 45, Venezia - 041 900086
info@autoserenissima.it
Viale del Lavoro 37, Vicenza - 0444 563588
info.vicenza@autoserenissima.it
autoserenissima.landrover.it

Gamma Nuova Range Rover Sport, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 0,8 a 11,7 (WLTP). Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 18 a 266 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

Publisher's note

I do not think I am wrong in saying that the Biennale is among the most important contributions that Venetian civilisation has made to the world. Beyond all the problems, even the serious ones, that our city is facing – depopulation, the threat of climate change, an excess of tourism and even its very death, which writers, scientists, artists and intellectuals have been proclaiming for the last two hundred years – Venice has been able to achieve the extraordinary result of becoming the birthplace of one of the most important and vital cultural institutions in the world. A place where every year the future takes shape through the meeting of thousands of minds that participate in the genesis of the Art and Architecture Biennales.

Venice, a multi-ethnic civilisation by nature, manifests in its architecture the profound capacity to assimilate diversity, making it an essential part of its genetic heritage. It is a city of hospitality *par excellence*, even in the structure of its palazzi, with their characteristic *porteghi*, the large halls dedicated to conviviality and reception, but also with its *campi*, which are alternately living rooms and open-air theatres. The shape of Venice is the origin and driving force of its vocation to be the place in the world where people and ideas meet in search of solutions for humanity. The theme of the Architecture Biennale which opens to visitors on 20 May is *The Laboratory of the Future*, a metaphor for the potential role Venice can play in the world.

InTime, the official magazine of Marco Polo Airport, continues its journey to discover Venice and the Veneto region. Culture, creativity and business. ■

Non credo di sbagliarmi affermando che la Biennale sia tra i più importanti contributi dati al mondo dalla civiltà Veneziana. Al di là di tutte le problematiche anche gravi che riguardano la nostra città, lo spopolamento, la minaccia climatica, l'*overtourism* e la morte annunciata in modo seriale da scrittori, studiosi, artisti, intellettuali degli ultimi duecento anni, Venezia ha saputo produrre lo straordinario risultato di divenire la madre di una delle più importanti e vitali istituzioni culturali del mondo intero. Un luogo dove il futuro ogni anno prende forma dall'incontro delle migliaia di menti che partecipano alla genesi delle biennali d'arte e architettura.

Venezia civiltà intrinsecamente multiethnica, manifesta proprio nelle sue architetture la profonda capacità di assimilare la diversità rendendola parte essenziale del proprio patrimonio genetico. Città dell'accoglienza per antonomasia, anche nella struttura dei palazzi, con i caratteristici *porteghi*, i grandi saloni deputati proprio alla socialità, al ricevimento, ma anche con i suoi *campi*, alternativamente salotti o teatri a cielo aperto. La forma di Venezia è origine e forza propulsiva della sua vocazione a essere il luogo del mondo in cui le persone e le idee si incontrano cercando soluzioni per l'umanità. La Biennale architettura che apre ai visitatori dal prossimo 20 maggio si intitolerà *The Laboratory of the Future* metafora anche del potenziale ruolo che Venezia può avere nel mondo.

Prosegue il viaggio di InTime, il magazine ufficiale dell'aeroporto Marco Polo, alla scoperta di Venezia e del Veneto. Cultura, creatività e business. ■

— LUCA ZENTILINI

14 — THE LABORATORY OF THE FUTURE Cristina Beltrami



InTime Distribution

Venice Marco Polo Airport

Arrivals Area
Departures Area

VIP LOUNGE
PRIVATE JETS TERMINAL

Luxury / Boutique Hotels

Aman Venice
Baglioni Hotel Luna
Belmond Hotel Cipriani
Hotel Ai Reali
Hotel Aquarius
Hotel Flora
Novecento Boutique Hotel

Palazzina Grassi
Palazzo Barbarigo
The Venice Venice Hotel

Hotel Villa Cipriani
(Asolo, Treviso)
Rosapetra Resort
(Cortina d'Ampezzo, Belluno)

GARAGE SAN MARCO

car park in Venice

1600 VIP subscribers

For more info visit
www.intimemagazine.com



Fondamenta Serenella, 20
Murano
Venezia

San Polo, 70
Sotoportego de Rialto
Venezia

Dorsoduro, 669
Campo San Vio
Venezia

marina e susanna sent

www.marinaesusannasent.com

14

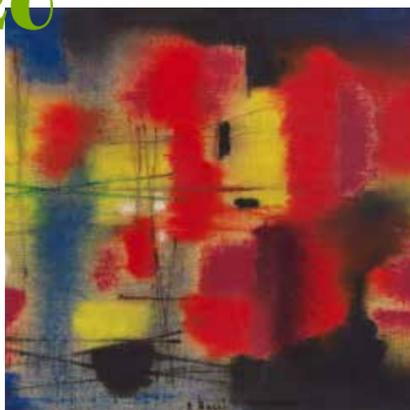


The Laboratory of the Future

Cristina Beltrami

An interview with Lesley Lokko, curator of the 18th Architecture Biennale / Un'intervista a Lesley Lokko, curatrice della 18. Biennale Architettura

20

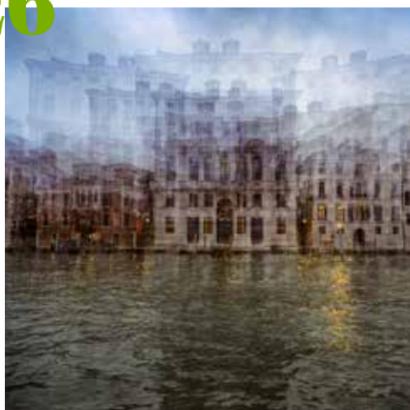


The energy of light

Alessia Manservigi

An exhibition at the Guggenheim Collection celebrates Edmondo Bacci / Una mostra alla Collezione Guggenheim celebra Edmondo Bacci

26

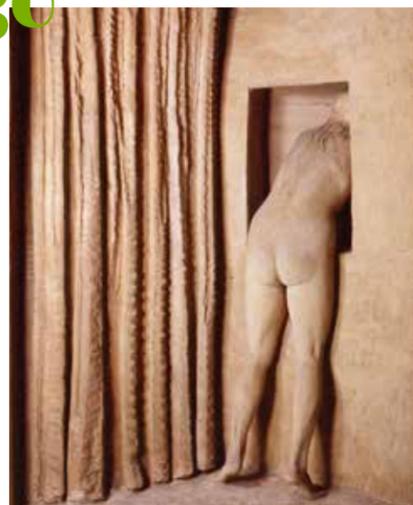


Andrea Avezù

Luca Zentilini

The Venetian photographer exhibits a new series of photographs of Venice / Il fotografo veneziano espone una serie inedita di immagini su Venezia

30



The masterpieces of Arturo Martini

Elena Scquizzato

A wide-ranging exhibition celebrates the Trevisan artist Arturo Martini / Una ricchissima mostra celebra l'artista trevigiano Arturo Martini

34



Carlo Scarpa and Venice

Francesca Ortalli

A new book collects and presents all of the architect's work in Venice / Un libro raccoglie e presenta tutte le opere veneziane dell'architetto



Paul Klee, Ritratto di Frau P. nel Sud (Bildnis der Frau P. im Süden), 1924, Collezione Peggy Guggenheim, Venezia

ispirazióne

[sostantivo femminile] Stato di entusiasmo, di eccitazione fantastica che spinge l'artista ad agire secondo estro creativo e potenza immaginativa.

Prenota la tua visita
guggenheim-venice.it

Lasciati ispirare dalla Collezione Peggy Guggenheim. Scopri l'energia e la bellezza delle avanguardie con **Pablo Picasso**, **Salvador Dalí**, **René Magritte**, **Leonor Fini**, **Alberto Giacometti**, **Emilio Vedova**, **Jackson Pollock** e molti altri che hanno fatto la storia dell'arte del '900.

PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION

46



**Flying Venice
Destination North**

Giulia Gasparato

The incredible scenery of Iceland is now just a direct flight away from Venice / Gli incredibili scenari islandesi sono ora a portata di volo diretto da Venezia

40



**Culture & Business
in Mavive**

Massimo Vidal

Massimo Vidal recalls the long adventure of Mavive, between family history and corporate future / Massimo Vidal ripercorre la lunga avventura di Mavive, tra storia familiare e futuro aziendale

50



2 days inVenice

Art, shopping and good food: our advice for getting into the real spirit of the city / I nostri consigli per scoprire la città, fra arte, shopping e buon cibo

A trip to... Treviso

What to do, where to eat and shop in Treviso / Cosa vedere, dove mangiare e fare shopping a Treviso

56



inAgenda

A selection of cultural events in Venice and the Veneto, for both adults and children / Una selezione di eventi culturali, per adulti e bambini, a Venezia e in Veneto

64



Only inVenice

The Venice of the past, through the images of the Archivio Cameraphoto Epoche / La Venezia di ieri, attraverso gli scatti dell'Archivio Cameraphoto Epoche

SALVADORI
Diamond Atelier



In Venezia dal 1857

Venezia Piazza San Marco 67

Venezia Cannaregio 2342

Vicenza Contrà Porti 2

salvadoridiamondatelier.com

InTime Magazine

BLUE COLLECTION
IX / 3 - 2023
May - June



Editor-in-chief

Sara Bossi

Editorial staff / Redazione

Federico Acerboni
Luca Zentilini

Content team

Giulia Gasparato
Francesca Ortalli

Contributors / Contributi

Cristina Beltrami
Massimo Vidal

Translations / Traduzioni

Lucian Comoy

Accounting

Linda Marana
linda.marana@lineadacqua.com

Financial

Elena Scquizzato

IT Activities

Sofia Toffoli

Distribution / Distribuzione

Alessia Manservigi

Publisher, ownership and copyright

© 2023 lineadacqua edizioni srl
San Marco 3716/b
30124 Venice
www.lineadacqua.com
info@linedacqua.com
Auth. Venice Court ///
Autorizzazione del Tribunale
di Venezia No. /// N. 6 2013
ISSN 2421-1966

About us / Chi siamo

Lineadacqua is a Venetian independent publishing house specialised in high-quality editorial products, all made in Venice.

SAVE heads a Group that coordinates the North East Airport Hub, which includes the airports of Venice, Treviso, Verona and Brescia, and the Belgian airport of Charleroi.

/// Lineadacqua è una casa editrice indipendente veneziana, specializzata in prodotti editoriali di alta qualità made in Venice. SAVE è a capo di un Gruppo che gestisce il Polo Aeroportuale del Nord Est, comprensivo degli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia. Alla gestione di questi si aggiunge quella dell'aeroporto belga di Charleroi.

Graphic design & layout

InTime is designed by Tomomot, an independent graphic design studio that works with books and visual strategies and to whom we entrust our content to give them the best look. Tomomot is based in the heart of Venice and looks out to the world. /// InTime è progettato da Tomomot, uno studio grafico indipendente che si occupa di libri e strategie visive e a cui affidiamo i nostri contenuti per dar loro la veste migliore. Tomomot ha sede nel cuore di Venezia e lo sguardo verso il mondo intero.

PANTONE®

Cover /// In copertina
Premium Metallics 10249 C
Inside /// All'interno
Premium metallics 10326 C

Printing / Stampa

InTime magazine is 'printed on the water' by Grafiche Veneziane. Founded in 1952, this printing house in the sestiere of Cannaregio is a point of reference for the most important Venetian publishers, and also works with museums and cultural institutions all over the world.

/// InTime magazine è "stampato sull'acqua" da Grafiche Veneziane. Fondata nel 1952, questa tipografia nel sestiere di Cannaregio è un punto di riferimento per i più importanti editori veneziani, oltre a collaborare con musei e istituzioni culturali in tutto il mondo.

Paper / Carta

Printed on Sappi GalerieArt Volume 90 gsm, a paper that combines the natural feel of uncoated paper with the image reproduction quality of a coated paper. /// Stampato su Sappi GalerieArt Volume 90gr, una carta che unisce la sensazione naturale dell'usomano con la qualità di riproduzione delle immagini tipica di una carta patinata.



Printed in April 2023 /// Stampato nel mese di aprile 2023

made in venice



Fondazione Querini Stampalia
onlus

LA
VENEZIA
CHE NON TI ASPETTI



VENICE,
UNEXPECTED

polo Venezia urban bookshop

A new concept store offering high-quality Venetian products. All our books are designed and printed in Venice. We encourage creative productions, fostering sustainable supply chains.

Rialto - Ruga Vecchia S. Giovanni, 561

Fondazione Querini Stampalia
S. Maria Formosa, Castello 5252, Venezia
041 2711411

fondazione@querinistampalia.org
info: www.querinistampalia.org
chiuso lunedì | closed on Mondays





An interview with Lesley Lokko, curator of the 18th Architecture Biennale.

Un'intervista a Lesley Lokko, curatrice della 18. Biennale Architettura.

The *Laboratory of the Future* has 89 participants, more than half of whom are from Africa or the African diaspora, with an average age of 43. Conceived by Lesley Lokko, a Scottish-born Ghanaian writer and architect, it does not claim to provide hard-and-fast answers, but rather observes the changes taking place with sensitivity and humility. In this interview, Lokko herself talks about her concept of an international architecture exhibition in a world where 'the balance is shifting. Structures are falling apart. The centre no longer holds'.

How do you think an architecture exhibition, and your Biennale in particular, can be a concrete 'agent' of change?

Concrete is a term that makes me think of something fixed or tangible. I don't think change works that way; I think it takes a long time and happens unpredictably.

I'm afraid I can't answer that question now. *The Laboratory of the Future* is linked to the idea of an observatory: it can signal lines of change, but we will only discover the true consequences of these signals over time.

On these pages, anticlockwise from bottom left, Walter Hood, *Hood Design Studio*, © Chris Derry; Francis Kéré, *Francis Kéré standing in the Gando Library with sunlight coming through the ceiling skylights made from clay pots*, © Nataniel Sawadogo, Kéré

Architecture; Dualchas Architects, *Descent*, © Jordan Young; *Still from Whisper Network Intelsat 502*, © Thandi Loewenson; a portrait of Lesley Lokko, © Andrea Avezzi; *Orizzontale, Casa di BelMondo*, © Antonio d'Agostino, *La Rivoluzione delle Seppie*, *Orizzontale*

In your presentation to the press, you often used the word 'we'. Do you think that 'we' is the real key word in a world that is now deeply globalised?

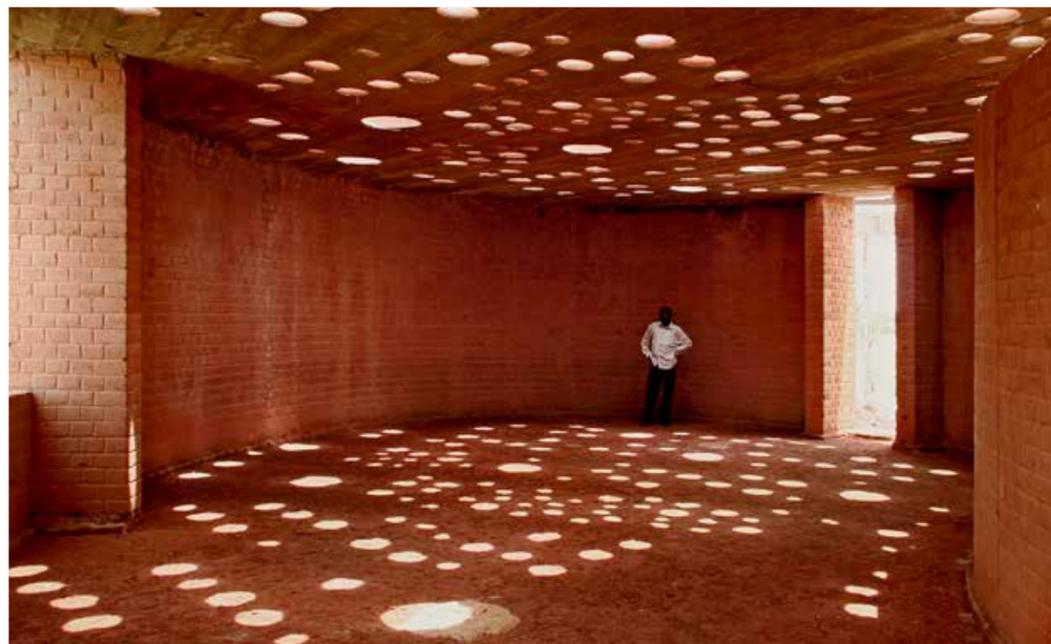
Yes, absolutely, and what is more, the exhibition is really a collective project, the result of long discussions with my curatorial team scattered all over the world. It was clear to me from the outset that this would be a multi-voiced exhibition, with very few decisions made by me alone.

In the long list of participants in this Biennial, there are no megastars: they are all young studios that are in some way connected to Africa. Do you think that taking part in the Biennale is still an important showcase?

I believe it is, especially for this group of architects. In most post-colonial contexts, there is only one 'speaking' voice, one reference point linked to power. The Biennale – which is historically at the centre of power – is now giving a wide range to new voices, and that is very important. The Special Projects section is very broad thematically: is it correct to read it as a desire to touch every aspect of our reality?

When I thought about the Special Projects categories, I wanted to open a channel in which ►►

CRISTINA BELTRAMI is an art historian and independent curator. /// È storica dell'arte e curatrice indipendente.



The balance is shifting. Structures are falling apart. The centre no longer holds

On the previous pages Andrew Ó Murchú, *Grassland Science Department, Carlow, Ireland*, © BothAnd Group. Lettering Studio Tomomot



The Laboratory of the Future conta 89 partecipanti, di cui oltre la metà provenienti dall'Africa o dalla diaspora africana, e con un'età media di 43 anni. La mostra ideata da Lesley Lokko – scrittrice e architetta di fama, nata in Scozia ma di cittadinanza ghanese – non ha la pretesa di dare risposte granitiche ma piuttosto osserva, con attenzione e umiltà, il cambiamento in atto. È la stessa Lokko in quest'intervista a raccontare il proprio concetto di un'esposizione internazionale di architettura in un mondo in cui "L'equilibrio si sposta. Le strutture si sfaldano. Il centro non regge più".

Come crede che una mostra di architettura, e in particolare la sua Biennale, possa essere un "agente" concreto di cambiamento?

Concreto è un termine che mi fa pensare a qualcosa di fisso o di tangibile. Non credo che i cambiamenti funzionino in questo modo, credo che necessitino di tempi lunghi e che accadano in maniera imprevedibile. Temo di non poter rispondere ora. *The Laboratory of the Future* è legata a un'idea di osservatorio: può segnalare delle linee di cambiamento ma le vere conseguenze di questi segnali le scopriremo solo col tempo.

Durante la presentazione alla stampa ha spesso ripetuto il termine "noi". Crede che "noi" sia la vera parola chiave in un mondo ormai profondamente globalizzato?

Si assolutamente e per di più la mostra è davvero un progetto collettivo, frutto di lunghe discussioni col mio team curatoriale sparso in tutto il mondo. Mi è stato chiaro fin dall'inizio che sarebbe stata una mostra a più voci, sono pochissime le scelte che ho preso da sola.

Nella lunga lista di partecipanti a questa Biennale non compaiono archistar: sono tutti studi giovani e in qualche modo collegati con l'Africa. Crede che la partecipazione alla Biennale sia ancora una vetrina importante?

Credo proprio di sì, e soprattutto per questo gruppo di architetti in particolare. Nella maggior parte dei contesti postcoloniali esiste una sola voce "parlante", un punto di riferimento legato al potere. La Biennale – che storicamente è nel ►►

participants could share ideas and approaches without being in competition. It is this spirit of sharing and inclusion that has led to such a thematically 'broad' section.

How can Africa be the centre of gravity, a point of stability, in a world that has lost most of the certainties of the last century?

Africa has always had a close relationship with uncertainty. It is used to resisting even in emergencies, and I believe that this is a valuable lesson that the whole world can draw inspiration from at this time.

You spoke of imagination, of imagining a better world: what is the difference between imagining and planning?

That's a good question. Because of where I come from and how I was brought up, the idea of planning implies a limitation of imagination. But an architect must be able to keep these two impulses of life together and in balance.

When I was little – I'll tell you a story – I used to wake up rather irritable and one day my father asked me why I always came to breakfast in a bad mood. And I replied, "because I can't think beyond my imagination".

In 1954, the architectural historian Sergio Bettini gave a lecture at Palazzo Grassi entitled *Idea di Venezia*, 'An Idea of Venice'. According to Bettini, everyone has an idea of Venice – a kind of stereotype constructed through readings, films – that precedes any contact with the city. What was your idea of Venice before you came to know it?

I had – and I don't really know why – an idea of decadence, of a city in decline. Now I see it differently. I think it is a city that is open and surviving in a very precarious state. It may never return to its golden age, but like Africa, it is capable of coping with difficulties, be they the daily tides or major upheavals on a global scale.

You are also a successful writer: do you still have time to write?

No, but don't tell my agent! ■

The idea of planning implies a limitation of imagination. But an architect must be able to keep these two impulses of life together and in balance

On these pages, anticlockwise from the bottom, Adjaye Associates, *Micro Kwae*, © Adjaye Associates; a view of the Arsenale, © Andrea Avezzù; Liam Young/Unknown Fields, Atacama Lithium Mine, © Liam Young/Unknown Fields; The Biennale Giardini, © Andrea Avezzù

All photos in the article courtesy La Biennale di Venezia



centro del potere – dà ora un'ampia eco a voci nuove e questo è importantissimo. **La sezione dei Progetti Speciali è quanto mai ampia tematicamente: è corretto leggerla come la volontà di toccare ogni aspetto della nostra realtà?**

Quando ho pensato alle categorie dei Progetti Speciali, ho voluto aprire un canale dove i partecipanti, senza essere in competizione, potessero condividere le idee e gli approcci. È questo spirito di condivisione e inclusione che ha portato a una sezione tematicamente così "ampia".

Come può l'Africa essere il baricentro, un punto stabile, in un mondo che ha perso buona parte delle certezze che valevano nel secolo precedente?

L'Africa ha da sempre un rapporto stretto con l'incertezza, è abituata a resistere anche nell'emergenza e credo che questo sia un insegnamento prezioso a cui tutto il mondo in questo momento può ispirarsi.

Lei ha parlato di immaginazione, di immaginare un mondo migliore: che differenza c'è tra immaginazione e progettazione?

È una bella domanda. Per la mia origine e per come sono stata educata, l'idea di una pianificazione implica un limite dell'immaginazione. Un architetto però deve essere in grado di tenere insieme, e in equilibrio, questi due impulsi della vita.

Quando ero piccola, le racconto una storia, mi svegliavo sempre piuttosto nervosa e un giorno mio padre mi chiese perché arrivassi sempre a colazione di cattivo umore. E io risposi, "perché non riesco a pensare oltre la mia immaginazione". **Nel 1954 lo storico dell'architettura Sergio Bettini tenne una conferenza a Palazzo Grassi dal titolo *Idea di Venezia*. Secondo Bettini, tutti hanno un'idea di Venezia – una sorta di stereotipo costruito attraverso letture, film... – che precede il contatto con la città. Qual era la sua idea di Venezia prima di conoscerla?**

Avevo, e non so davvero per quale ragione, un'idea di decadenza, di una città in declino. Ora la vedo diversamente, credo sia una città aperta e che sopravvive in uno stato di forte precarietà. Non tornerà forse mai alla sua età dell'oro, ma – come l'Africa – è capace di far fronte alle difficoltà, che siano la marea quotidiana o i grandi rivolgimenti a scala mondiale.

Lei è anche una scrittrice di successo: le è rimasto tempo per scrivere?

No, ma non lo dica alla mia agente. ■

THE LABORATORY OF THE FUTURE

Arsenale, Giardini and various venues around town
20.05-26.11.2023
labiennale.org

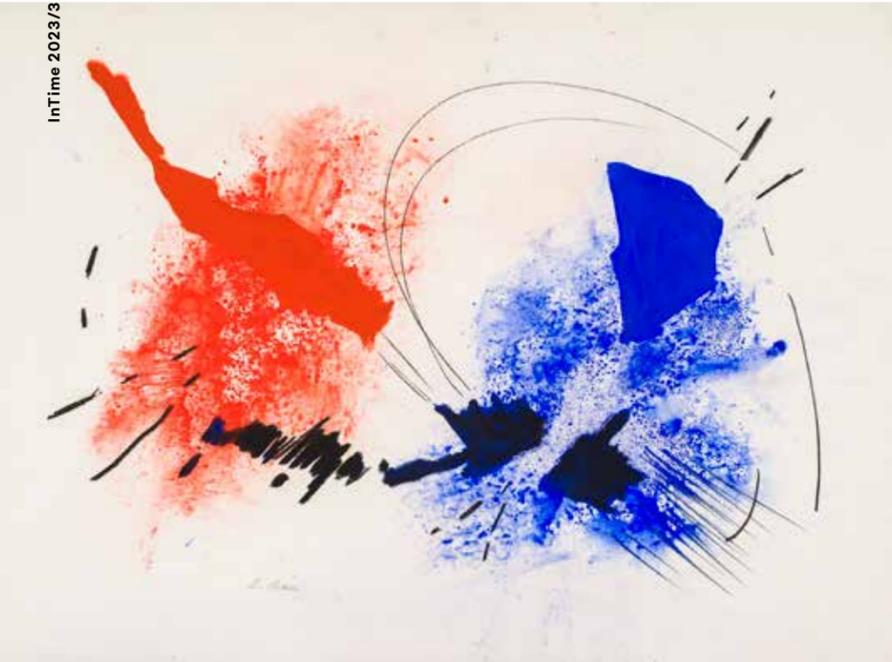
The energy of light

— ALESSIA MANSERVIGI

An exhibition at the Peggy
Guggenheim Collection celebrates
Edmondo Bacci.

Una mostra alla Collezione Peggy
Guggenheim celebra Edmondo Bacci.

BACCI



On the previous pages
Fabbrica, Collezione
Barbara Morandi

On these pages,
clockwise top left,
Senza titolo (1953),
Archivio Edmondo
Bacci; *Senza titolo*
(1962), Archivio
Edmondo Bacci;
*Alba #1 (Avvenimento
#14)*, Collezione Marco
Baldi; the artist in
his studio, Archivio
Edmondo Bacci.



The Peggy Guggenheim Collection in Venice presents Edmondo Bacci. *The Energy of Light*, an exhibition curated by Chiara Bertola. Approximately eighty works are on view: paintings and drawings, including many previously unpublished works in what is the first and most comprehensive solo exhibition dedicated to the Venetian artist.

The exhibition focuses above all on the more lyrical side of the artist's work. It covers the period between the late 1940s and the 1950s, when, after participating in the Biennale for the first time in 1948, the artist was noticed by Peggy Guggenheim, who decided to become a patron of his work. He was also noticed by critics and collectors, all of whom were enchanted by the novelty of the painting, the power of the colours and the rhythm of the brushstrokes outside the spatial planes. At this point in his career, Bacci was well established among the Spatialists and nationally known; he was one of the leading lights of art in Venice, along with Tancredi and Vedova.

The exhibition explores the evolution of the painter's use of colour, that use of light and colour that so deeply impressed Peggy Guggenheim.

It begins with the *Cantieri e Fabbriche* series, created between 1945 and 1953 and inspired by Marghera. In the series, the influence of the ►►

The first and most comprehensive solo exhibition dedicated to the Venetian artist

EDMONDO BACCI. L'ENERGIA DELLA LUCE

Curated by // A cura di Chiara Bertola
Peggy Guggenheim Collection
Until // Fino al 19.09.2023

guggenheim-venice.it

La Collezione Peggy Guggenheim di Venezia presenta Edmondo Bacci. *L'energia della luce*, una mostra a cura di Chiara Bertola. Sono circa ottanta le opere esposte – dipinti e disegni, tra i quali non mancano gli inediti – in quella che è la prima e più completa personale dedicata all'artista veneziano.

L'esposizione si concentra soprattutto sulla componente più lirica dell'opera dell'artista. Il periodo preso in esame è quello tra la fine degli anni quaranta e i cinquanta; dopo aver partecipato per la prima volta alla Biennale nel 1948, in questi anni l'artista viene notato da Peggy Guggenheim che decide di divenire sostenitrice del suo lavoro. Si accorgono di lui anche critica e collezionisti, tutti rapiti dalla novità di questa pittura, dalla forza del colore e dal ritmo delle pennellate, fuori dai piani spaziali. A questo punto della sua carriera Bacci è ormai affermato tra gli spazialisti e conosciuto a livello nazionale, fa parte delle eccellenze dell'arte veneta insieme a Tancredi e Vedova.

Questa mostra vuole approfondire l'evoluzione del linguaggio coloristico del pittore, quell'uso di luce e colore che catturò così profondamente Peggy Guggenheim.

Il percorso espositivo inizia con la serie di *Cantieri e Fabbriche*, realizzate fra il 1945 e il 1953 e ispirate a Marghera, in cui emerge l'influenza del ►►

Fronte Nuovo delle Arti is evident. From the black and white of these early works we move on to the explosion of colour of the *Albe* and the famous *Avvenimenti*. The latter form the heart of the exhibition and reveal an artist free from geometric grids, who creates his own space through the relationships between colours. Without patterns of paths, surfaces or volumes, colour becomes pure luminous matter.

The exhibition also devotes space to the experiments of the 1960s and 1970s, and concludes with a tribute to the artist's solo room at the 1958 Biennale, which is reconstructed here. In the catalogue of that Biennale, Peggy Guggenheim herself wrote about Bacci, comparing his paintings to 'an atomic bomb on canvas. They explode with light, energy, colour. Each work is more vital than the last [...] more exciting and more dangerous. There is a vision in the colour that explodes in all its joyous intoxication. [...] His painting has no geography; it belongs to the world or to space. We cannot know where the world is going and we cannot know where Bacci is going.'

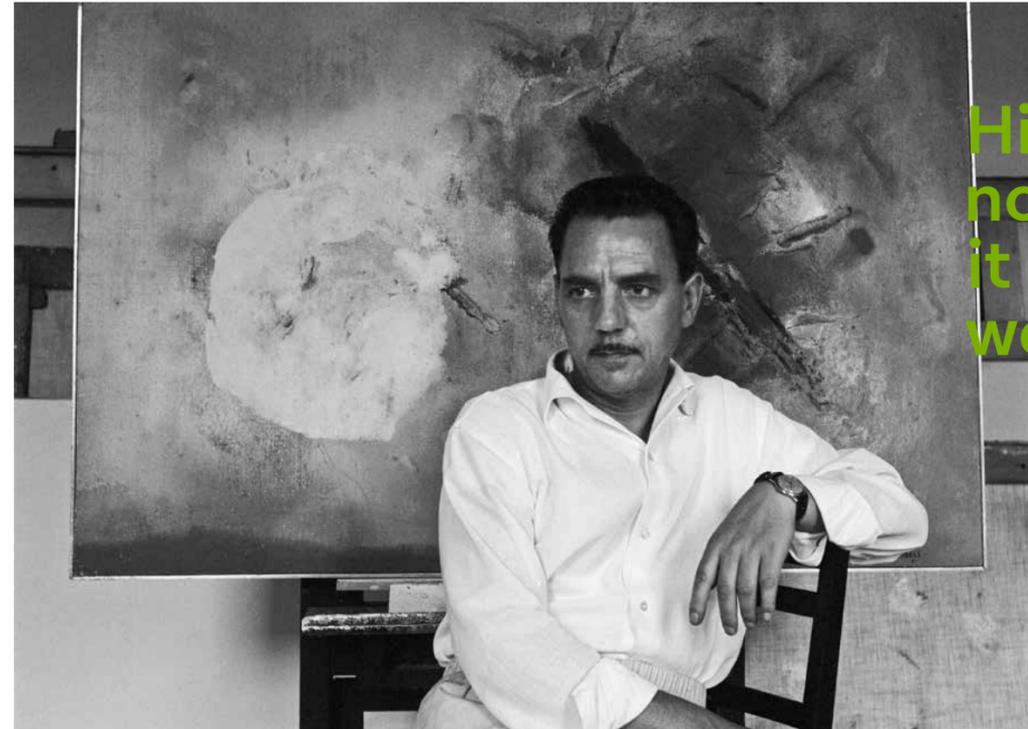
All that remains is to discover the power of these colours, on view at the Guggenheim Collection until September. ■

Fronte Nuovo delle Arti. Dal bianco e nero di queste prime opere, si passa all'esplosione di colore delle *Albe* e dei celebri *Avvenimenti*. Questi ultimi rappresentano il cuore della mostra e ci rivelano un artista libero da griglie geometriche, che genera un suo spazio attraverso le relazioni dei colori. Senza schemi di traiettorie, superfici o volumi, con lui il colore diventa pura materia di luce.

L'esposizione dedica spazio anche alle sperimentazioni degli anni sessanta-settanta e si conclude con un tributo alla sala personale che l'artista espone alla Biennale del 1958, che qui viene ricostruita. Nel catalogo di quella Biennale è proprio Peggy Guggenheim a scrivere di Bacci, paragonando i suoi dipinti a "bomba atomica su tela. Scoppiano di luce, energia, colore. Ogni opera è più vitale della precedente [...] più eccitante e più pericolosa. C'è una veggenza nel colore, che esplose in tutta la sua gioiosa ebbrezza. [...] La sua pittura non ha geografia; appartiene al mondo o allo spazio. Non si sa dove va il mondo e non si sa dove va Bacci".

Non resta che scoprire la potenza di questi colori, in mostra alla Collezione Guggenheim fino a settembre. ■

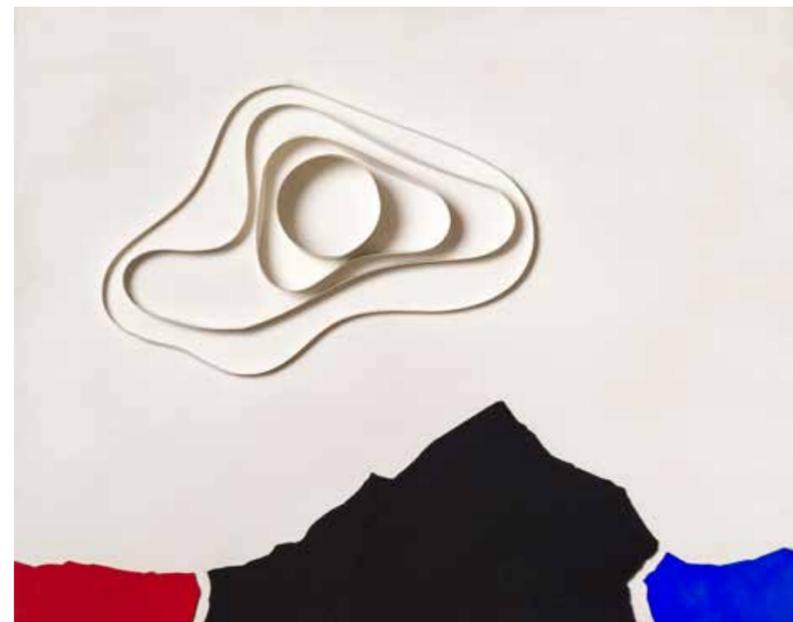
On these pages, , clockwise top left, *Avvenimento #244*, Collezione Marco Baldi; the artist in his studio, Archivio Edmondo Bacci; *Senza titolo (1975c)*, Archivio Edmondo Bacci; exhibition view, ph. Matteo De Fina



His painting has no geography, it belongs so the world or to space

EDMONDO BACCI was born in Venice in 1913 and completed his artistic training there. He was deeply influenced by his first teacher at the Academy, Virgilio Guidi, who introduced him to Johann W. Goethe's theory of colour and developed his sensitivity to light. Bacci was a great student of the masters of the past: he admired the paintings of Bellini, Giorgione and Tiepolo, but also the architecture of eighteenth-century Venice. His first solo exhibition took place in 1945 at the Galleria del Cavallino of Carlo Cardazzo, who was responsible for putting the painter in contact with the Spatialists. In 1948 he participated for the first time in the Venice Biennale, to which he was later invited regularly, and in the 1950s he attracted the attention of Peggy Guggenheim, who became his active supporter. From then on, Bacci's works toured the world, from Venice to New York, from London to Beverly Hills, winning the appreciation of the public and collectors. The Venetian artist died in his native city in October 1978.

EDMONDO BACCI nasce nel 1913 a Venezia e qui compie la sua educazione artistica. Viene profondamente influenzato dal suo primo maestro d'accademia, Virgilio Guidi, che lo introduce alla teoria dei colori di Johann W. Goethe e sviluppa la sua sensibilità verso la luce. Bacci è un grande studioso dei maestri del passato: ammira le tele di Bellini, Giorgione, Tiepolo, ma anche le architetture settecentesche di Venezia. La prima personale si tiene nel 1945 alla Galleria del Cavallino di Carlo Cardazzo, a cui si deve il contatto del pittore con gli spazialisti. Nel 1948 partecipa per la prima volta alla Biennale di Venezia, a cui sarà poi invitato regolarmente; negli anni cinquanta si conquista l'attenzione di Peggy Guggenheim, che diventa sua attiva sostenitrice. Da qui in poi le opere di Bacci fanno il giro del mondo - da Venezia a New York, da Londra a Beverly Hills - suscitando l'apprezzamento del pubblico e dei collezionisti. L'artista veneziano si spegne nella sua città nell'ottobre del 1978.



— LUCA ZENTILINI

The image of the most photographed city in the world, exhausted by the superimposition of romanticisms and mythologies, reappears through Avez-zù's lens in its powerful and incomparable iconic nature.

These are images that transcend all forms of trivialisation, that cleanse Venice of the tragic wear and tear of mass tourism and return it to a virgin dimension, to a golden age that belongs to the most ancient and authentic soul of the Venetian people.

Andrea Avez-zù's photographs reveal the stuff of dreams, forcing our addicted eyes to discover the wonders of Venice with renewed wonder.

Avez-zù multiplies spaces, decomposes and superimposes architecture, discovers archetypal colour registers, openly defies all holographic or didactic references.

The palaces of Venice become the kaleidoscopic backdrops of a medieval world, set against waters that recall the luminosity of Davide Battistin's paintings. The feast of the Redentore sees the sacredness of a centuries-old rite restored, a whirlwind of souls suspended above the waters of St Mark's basin under a cascade of fire.

The Piazza expands, the arches of the Procuratie multiply to infinity and the space becomes a stage to be crossed by our imagination. No longer the most photographed square in the world, a place condemned to the daily predatory madness, but the extraordinary manifestation of an unrepeatable history and culture. ■

Andrea Avez-zù

The Venetian photographer exhibits a new series of photographs of Venice.

Il fotografo veneziano espone una serie inedita di immagini su Venezia.

ANDREA AVEZZÙ**lineadacqua gallery****11.05-25.09.23****lineadacqua.it**

All images in the article:
photo and courtesy
Andrea Avezù

L'immagine della città più fotografata al mondo, stremata dalla sovrapposizione di romanticismi e mitologie, riappare attraverso l'obiettivo di Avezù nella sua potente e inarrivabile iconicità.

Sono scatti che superano ogni forma di banalizzazione, ripuliscono Venezia dal tragico logorio del turismo di massa riportandola a una dimensione virgine, un'età dell'oro che appartiene all'antichità più antica e autentica del popolo veneziano.

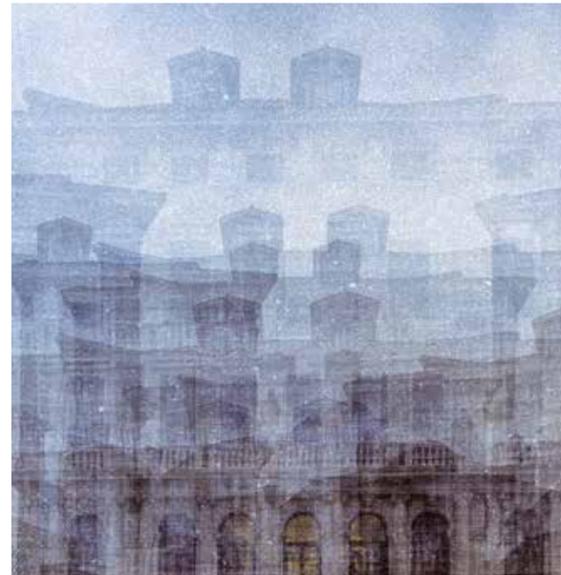
Le fotografie svelano la materia dei sogni costringendo i nostri sguardi assuefatti a scoprire con rinnovato stupore la meraviglia di Venezia.

Avezù moltiplica gli spazi, scompone e sovrappone le architetture, scopre registri di colori archetipali, sfida apertamente ogni riferimento olografico o didascalico.

I palazzi di Venezia diventano caledoscopiche scenografie di un mondo di mezzo, posate su acque che ricordano le luminosità dei dipinti di Davide Battistin. La festa del Redentore ritrova la sacralità di rito secolare, un turbinio di anime sospese sulle acque del bacino di San Marco sotto una cascata di fuoco.

La Piazza si dilata, gli archi delle procuratie si moltiplicano all'infinito, e lo spazio diviene palcoscenico da percorrere con la nostra immaginazione. Non più la piazza più fotografata del mondo, luogo condannato a una follia predatoria quotidiana ma la straordinaria manifestazione di una storia e di una cultura irripetibili. ■

The photographer
multiplies spaces,
decomposes
and superimposes
architectures



ANDREA AVEZZÙ Born in Venice in 1980, he has gained extensive experience in art and architecture photography since 2005.

He is the official photographer for the Venice Biennale, for which he carries out the photographic documentation of the works displayed in the Art and Architecture exhibitions, and of the Dance, Theatre and Music events. He has been collaborating for years with international architecture studios and with the leading Venetian cultural institutions – such as Ca' Foscari University in Venice, Fondazione Querini Stampalia, Musei Civici, Fondazione Pinault. He has taught photography courses at the Scuola dei Tre Oci in Venice and was a long-standing board member of the historic Circolo fotografico la Gondola in Venice.

His photographs have been published in the world's leading newspapers and art and architecture magazines. He collaborates with international artists, photographing their works for catalogues and publications; recent events include the Anselm Kiefer exhibition at Palazzo Ducale in 2022.

In 2016, he exhibited his photographic project consisting of five large images at the Italian Pavilion at the 15th Architecture Biennale. In 2019, one of his works was selected for the stained glass window of a new church in Viareggio, Tuscany. For the first time in the history of the Catholic Church and photography, a photographic work has been used in a religious building. The image, inserted in a stained glass window of enormous dimensions (14x6 metres), is inspired by the celestial vault of Giotto's Scrovegni Chapel.

Andrea Avezù has exhibited his work at the Casa Tre Oci, the Fondazione Querini Stampalia, lineadacqua Gallery and various other galleries.

ANDREA AVEZZÙ Nato a Venezia nel 1980, dal 2005 ha maturato una vasta esperienza nella fotografia d'arte e di architettura.

È fotografo ufficiale della Biennale di Venezia, per cui svolge il lavoro di documentazione fotografica delle opere esposte nelle mostre di Arte e Architettura, e degli spettacoli di Danza, Teatro e Musica. Da anni collabora con studi di architettura internazionali e con le principali istituzioni culturali veneziane – come Università Ca' Foscari di Venezia, Fondazione Querini Stampalia, Musei Civici, Fondazione Pinault. Ha tenuto corsi di fotografia presso la scuola dei Tre Oci a Venezia ed è stato a lungo membro del consiglio direttivo dello storico Circolo fotografico la Gondola di Venezia.

Le sue fotografie sono state pubblicate sui principali quotidiani e riviste di arte e architettura del mondo. Collabora con artisti internazionali, fotografandone le opere per cataloghi e pubblicazioni –tra gli eventi più recenti ricordiamo la mostra di Anselm Kiefer a Palazzo Ducale nel 2022.

Nel 2016 ha esposto al Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura un suo progetto fotografico composto da cinque grandi immagini. Nel 2019 una sua opera è stata selezionata per la vetrata di una nuova chiesa di Viareggio, in Toscana. Per la prima volta nella storia della Chiesa Cattolica e della fotografia un'opera fotografica è stata utilizzata in un edificio religioso. L'immagine, inserita in una vetrata di enormi dimensioni (14x6 metri), è ispirata alla volta celeste della Cappella degli Scrovegni di Giotto.

Andrea Avezù ha esposto propri lavori alla Casa Tre Oci, alla Fondazione Querini Stampalia, presso la lineadacqua Gallery e varie altre gallerie.

The masterpieces of Arturo Martini

— ELENA SCQIZZATO



A wide-ranging exhibition celebrates the Trevisan artist Arturo Martini.

Una ricchissima mostra celebra l'artista trevigiano Arturo Martini.

Until the 30th of July at the new Museo Bailo you can visit one of the most important exhibitions of the year in Treviso: the *Arturo Martini. I capolavori* (Arturo Martini. Masterpieces) exhibition curated by the director of the Musei Civici, Fabrizio Malachin, and the art historian Nico Stringa. Organised by the City of Treviso in collaboration with the Chamber of Commerce, and sponsored by the Consorzio per la Tutela del Prosecco and Generali Valore Cultura, this exhibition, which takes place 75 years after the artist's sudden death, is certainly the largest and most complete dedicated to the illustrious Veneto sculptor since the one curated by Giuseppe Mazzotti in 1967, and aims to pay tribute to the man who has the merit of having promoted the rebirth of Italian sculpture in the twentieth century. Born in Treviso in 1889, he first studied at the Faenza School of Ceramics before going on to study sculpture in his home town. In 1909 he was a pupil of Hildebrand in Munich, and a few years later he went to Paris. His extensive oeuvre is characterised by a confident and immediate sense of modelling, coupled with an extreme mastery of all the technical processes: stone, bronze, ceramic and terracotta.

The numbers of this one-man exhibition are considerable: a total of 280 works, of which 150 are part of the Bailo's ►

Fino al 30 luglio al nuovo Museo Bailo è visitabile quello che si presenta come uno dei più rilevanti eventi espositivi della stagione trevigiana: la mostra *Arturo Martini. I capolavori*, curata dallo stesso direttore dei Musei Civici, Fabrizio Malachin, e dallo storico dell'arte Nico Stringa. L'esposizione, che si tiene a 75 anni dall'improvvisa scomparsa dell'artista – organizzata dal Comune di Treviso in collaborazione con la Camera di Commercio e sponsorizzata dal Consorzio di tutela del Prosecco e da Generali Valore Cultura –, è sicuramente la più ampia e completa che sia stata dedicata all'illustre scultore veneto, seconda solo a quella curata da Giuseppe Mazzotti nell'ormai lontano 1967, e intende rendere omaggio a colui che ha il merito di aver promosso la rinascita della scultura italiana del Novecento. Nato a Treviso nel 1889 si formò inizialmente alla scuola di ceramica di Faenza per poi studiare scultura nella sua città di origine. Fu allievo di Hildebrand a Monaco nel 1909 e qualche anno dopo soggiornò a Parigi. La sua vasta opera è caratterizzata da una plasticità sicura e immediata affiancata a un'estrema padronanza di tutti i processi tecnici: pietra, bronzo, ceramica e terracotta.

I numeri di questa personale sono importanti: in tutto 280 opere, di cui 150 appartenenti alla collezione permanente del Bailo e altre 130 giunte in prestito per l'occasione da tutta Italia. ►►



On these pages, two sculptures by Martini. On the left: *La Veglia*; below: *Tobiolo*



On these pages,
works by Martini. Left
to right: *Sacro Cuore*;
two exhibition views,
ph. Marzio De Santis;
Il figliuol prodigo



permanent collection and a further 130 have been lent for the occasion from all over Italy. The curators claim that 'on entering the Bailo, the public is greeted by a true *coup de théâtre*': in the entrance hall, the magnificent bronze *Lions* are immediately presented and, in the background, the *Prodigal Son* can be admired.

The itinerary of the exhibition is intended to highlight the best in Martini's masterpieces, not by following a simple chronological order, but by placing them in the rooms best suited to show and enhance them, in a thematic itinerary in which the major works are juxtaposed, often for the first time, with works on the same theme done in his youth or later: *The Prodigal Son* (1926) is juxtaposed with a two-dimensional plaster of 1913-14 and a terracotta of his maturity, and *Tobiolo* with the sketch that inspired it and that of his later years.

In addition to the already mentioned *Tobiolo* and *Prodigal Son*, among the bronzes, we can admire, *Sleep*, plaster casts such as the majestic *Sacred Heart*, and marbles such as the *Wounded*

Legionnaire, a work that, after a first and only exhibition at the Quadriennale in Rome in 1939, has remained 'hidden' in the museum building in Vado Ligure for over eighty years. But at the show, we do not only see the monumental Martini, but can enjoy a complete overview of Martini's entire production: '*cheramografie*', small terracottas and ceramics.

The exhibition is divided into six sections, beginning with the artist's youth and ending with his maturity, and including the majolicas and plaster casts of the *Blevio* cycle, without neglecting Martini the painter. Once again, in the words of the two curators, 'a common thread runs through all the rooms, an exhibition within an exhibition, with his painting: over 40 paintings that have never been exhibited together before'. Indeed, the artist dedicated the last years of his life to painting, before his death in Milan in 1947.

Here then, is a wealth of items on show, an exhibition new in concept and appealing to the public, who, if they are passing through Treviso, will be sure to visit it. ■

ARTURO MARTINI. I CAPOLAVORI

Curated by /// A cura di
Fabrizio Malachin, Nico Stringa
Museo Luigi Bailo, Treviso

until /// fino al
30.07.2023
museocivicitreviso.it

An exhibition
new in concept
and appealing
to the public



Come affermano i curatori, "entrando al Bailo, il pubblico viene accolto da un vero colpo di teatro": nell'androne subito si presentano i sontuosi *Leoni* in bronzo e, sullo sfondo, si può ammirare il *Figliuol prodigo*.

Il percorso espositivo intende esaltare al massimo i capolavori di Martini, non seguendo dunque un ordine meramente cronologico ma collocandoli negli spazi più idonei a ospitarli e valorizzarli, in un percorso tematico all'interno del quale, spesso per la prima volta, le opere maggiori vengono accostate alle opere di medesimo soggetto prodotte nella giovinezza o in epoca più tarda: ecco allora che il *Figliuol prodigo* (1926) sarà affiancato al gesso bidimensionale del 1913-14 e alla terracotta della maturità, o il *Tobiolo* al bozzetto che lo ispirò e a quello degli ultimi anni.

Numerosi i lavori di grande dimensione, oltre ai già ricordati *Tobiolo* e *Figliuol prodigo*, è possibile ammirare, tra i bronzi, il *Sonno*, gessi come

il maestoso *Sacro cuore* o marmi come il *Legionario ferito*, opera quest'ultima rimasta 'nascosta' per oltre ottant'anni nella casa museo di Vado Ligure, dopo una prima e unica esposizione alla Quadriennale di Roma nel 1939. Non solo il Martini monumentale, tuttavia, ma una panoramica completa dell'intera produzione martiniana: *cheramografie*, piccole terracotte e ceramiche.

In tutto sei sezioni che partono dalla giovinezza dell'artista e arrivano alla maturità, passando per le maioliche e i gessi del ciclo di Blevio, senza tralasciare il Martini pittore. Sempre nelle parole dei due curatori, "un filo rosso si sviluppa in tutte le sale, una mostra nella mostra, la pittura: oltre 40 dipinti mai esposti in maniera unitaria prima di oggi". Alla pittura, infatti, l'artista dedicherà gli ultimi anni della sua vita, prima di spegnersi a Milano nel 1947.

Una mostra quanto mai ricca, nuova per concezione e coinvolgente per il pubblico che, se di passaggio a Treviso, non potrà perderla. ■



A detail of the Olivetti shop in St. Mark's square, ph. Viola Favarato and Arianna Nicoletti

Carlo Scarpa and Venice

— FRANCESCA ORTALLI

‘

he mediocre does not interest us; the beautiful we know; we go in search of the sublime.’ These few words summarise Carlo Scarpa’s signature style. Without the need to resort to the sensational and the majestic, he conducted his search for the sublime through extreme attention to detail, a careful choice of materials, the dialogue between contrasting elements: ancient and innovative, natural and man-made.

The name of Carlo Scarpa has always evoked that of the city of Venice. It was in Venice that the architect trained and began his professional career, which led him from the small lagoon capital to become a world-famous personality. It is hard not to overlook the fact that, in spite of the enormous international resonance, the vast majority of Scarpa’s realisations are concentrated in the architect and designer’s home region (in the capital as well as in the province): with the exception of a few important works realised in Bologna, Florence and Palermo, Scarpa’s architectural production finds its epicentre in the Veneto and its immediate surroundings. It is therefore surprising that until today, among the many studies and volumes dedicated to the work of the famous architect, a guide to his Venetian works was missing.

The book *Carlo Scarpa - Venezia*, by Luciano Pollifrone, himself an architect trained at the IUAV in Venice, therefore fills a small void. This handy little book has just been published by ▶

“Il mediocre non ci interessa, il bello lo conosciamo, andiamo alla ricerca del sublime”. In queste poche parole si riassume la cifra di Carlo Scarpa che, senza la necessità di ricorrere al sensazionale e al maestoso, conduce la sua ricerca del sublime attraverso la cura estrema del dettaglio, la scelta dei materiali, il dialogo tra elementi contrastanti: antico e innovativo, naturale e antropico.

Da sempre il nome di Carlo Scarpa rievoca quello della città marciana. A Venezia l’architetto si formò e diede inizio al suo importante percorso professionale, che lo condusse dal piccolo capoluogo lagunare a diventare una personalità di fama mondiale. Difficile non notare che, a dispetto della enorme risonanza a livello internazionale, la grande maggioranza delle realizzazioni scarpiane sia concentrata nella regione di origine dell’architetto e designer (nel capoluogo così come nella provincia): a eccezione di alcune rilevanti opere realizzate a Bologna, Firenze e Palermo, la produzione architettonica di Scarpa trova infatti il suo epicentro in Veneto e nelle zone a esso immediatamente limitrofe. Stupisce dunque che fino a oggi, tra i tanti studi e volumi dedicati all’opera del famoso architetto, mancasse proprio una guida ai suoi lavori veneziani.

Il libro *Carlo Scarpa - Venezia*, opera di Luciano Pollifrone, a sua volta architetto formatosi allo IUAV di Venezia, va dunque a colmare un piccolo grande vuoto. Questo agile volumetto appena uscito per i tipi di lineadacqua (108 pp., disponibile in lingua italiana e nella traduzione in lingua ▶

lineadacqua (108 pp., available in Italian and in English translation), and is embellished by an elegant hardback binding. Thanks to a simple language that can be understood even by non-experts, it will satisfy the curiosity of all those who, whether experts or not, wish to discover and learn about Carlo Scarpa's Venetian architecture.

Alongside some works of undisputed fame – such as his interventions at the Biennale, those at Ca' Foscari or the Olivetti shop, to name but a few – are projects that are less well-known to the general public, such as the site of the Fondazione Masieri in Dorsoduro and the courtroom in Venice dedicated to the jurist Manlio Capitolò.

A total of 21 entries, representing the extant projects realised over the years in the city of Venice, followed by two other sections: one dedicated to works that no longer exist or were never realised and a final section devoted to his works in glass, written by glass historian Carla Sonogo. She analyses the Venetian designer's relationship with this material, which was dear to him from the very beginning of his career (suffice it to recall that a barely twenty-year-old Carlo Scarpa was appointed artistic director of the famous Venini glassworks and held that position for about twenty years, until 1947).

This is therefore a 'small' book, but only in format, and constitutes an indispensable companion for those who wish to explore the Venetian creations of this great architect. ■

inglese), e impreziosito da una elegante legatura *hardback*, grazie a un linguaggio semplice e fruibile anche dai non addetti ai lavori, soddisferà la curiosità di tutti coloro che, esperti o meno, desiderino avvicinarsi e meglio scoprire le architetture veneziane di Carlo Scarpa.

Ad alcune opere di indiscussa fama – come gli interventi alla Biennale, quelli a Ca' Foscari o il negozio Olivetti, per ricordarne solo alcuni –, si affiancano progetti meno noti al grande pubblico, come la sede della Fondazione Masieri a Dorsoduro o l'aula del tribunale di Venezia dedicata al giurista Manlio Capitolò.

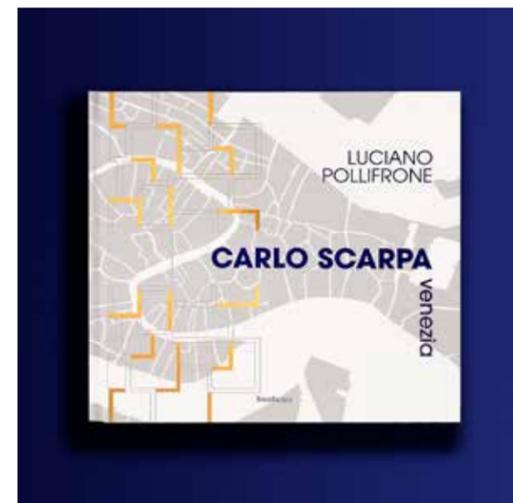
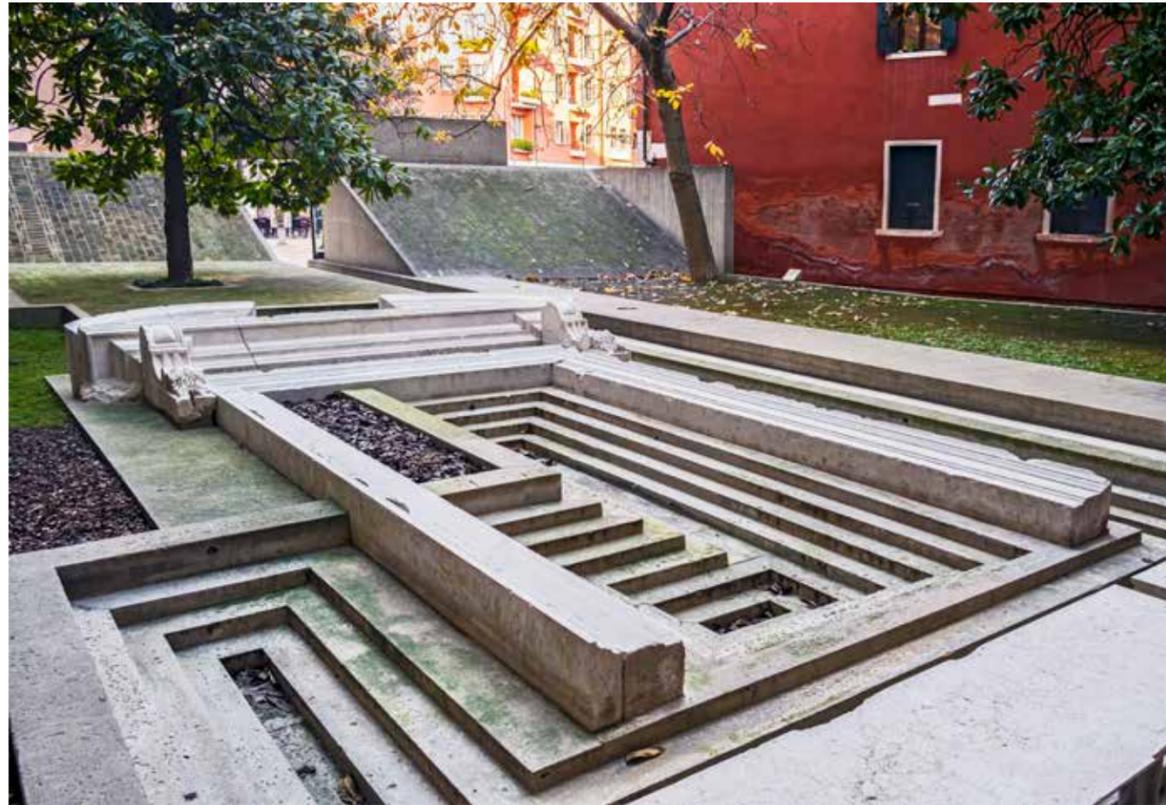
In tutto 21 schede, tanti sono i progetti ancora esistenti realizzati nel corso degli anni nella città marciana, che vengono completate da altre due sezioni: una dedicata alle opere non più esistenti o mai realizzate e, infine, un'ultima parte dedicata alle opere in vetro – firmata dalla storica del vetro Carla Sonogo –, che analizza il rapporto del designer veneziano con questo materiale, a lui caro sin dagli inizi della carriera (basti ricordare che un Carlo Scarpa appena ventenne fu nominato direttore artistico della famosa vetreria Venini e ricoprì quella carica per circa un ventennio, fino al 1947).

Si tratta dunque di un libro 'piccolo' ma solo nel formato, indispensabile compagno per chi vorrà esplorare le creazioni veneziane di questo grande architetto. ■

The beautiful we know; we go in search of the sublime

On these pages, clockwise from the top: Mario Baratto lecture hall; the Monument to the Partisan Women; portraits of Carlo

Scarpa, San Sebastiano entrance - Ca' Foscari university. Except for the portraits, all photos by Viola Favarato and Arianna Nicoletti



ECOS: economia circolare sostenibile.
L'utilizzo virtuoso del legno.

ECOS

Collezione I Massivi, By Matteo Bianchi
Tavolo rotondo e pouf Mayfair.

Boiserie in legno:
Le Righe Fineline Ecos rovere Blond.

Pavimenti in legno:
Rovere Online Industriale Borgo Plus.

Itlas - via del lavoro - n°35, 31016 Cordignano, Treviso - Italia
ph. +39 0438 36 8040 - itlas.com

AD - Studio Mellan
Image - Nadeign / Riccardo Manarin

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

La Cantinetta

IL REFETTORIO
l'essenza del ristoro

Ristorante
MAJER GIUDECCA

MAJER
VENEZIA

i sapori dell'artigianalità

www.majer.it

P. Le ROMA
S. Croce 287/A
Tel +39 041 4066568

S. GIACOMO dell'Orto P
S. Croce 1630
Tel +39 041 721415

LA CANTINETTA
S. Croce 1658
Tel +39 041 2750267

S. AGOSTINO
S. Polo 2307
Tel +39 041 710862

S. MARGHERITA
Dorsoduro 3108/D
Tel +39 041 5289014

GARIBALDI
Via Garibaldi/Castello 1591
Tel +39 041 2413663

GHETTO
Cannaregio 1227
Tel +39 041 5246737

COFFEE SHOP & BISCUITS
San Stae - S. Croce 1906
Tel +39 041 5246762

RISTORANTE MAJER GIUDECCA
La Palanca/Fond. Sant'Eufemia 461
Tel +39 041 4063898

RISTORANTE IL REFETTORIO
San Polo, 3138 - Campiello San Rocco
Tel +39 041 9347366

powered by lineadacqua

in Mavive

Massimo Vidal recalls the long adventure of Mavive, between family history and corporate future

Massimo Vidal ripercorre la lunga avventura di Mavive, tra storia familiare e futuro aziendale



— MASSIMO VIDAL

On the left: a room in the Museum of Palazzo Mocenigo.

On the right: rendering of the new Mavive headquarters



If it is true that nothing can evoke a memory more than a perfume, in my case I can say that I don't think I have any memories that are not linked to at least one perfume. Born into a family that has written the history of Italian perfumery and in a city, Venice, where the art of perfumery has been refined since the Renaissance, when it came to thinking about a definition for the new headquarters of our cosmetics company, Mavive, I had no doubt that it should be an "Island of Perfumes". An island, like Venice, and one that would pay homage to that invisible but ever-present world of olfactory notes, pyramids, heart and head notes – fragrances in short – in which my family has been immersed for over 120 years.

The new 'Island of Perfumes' project brought back to my mind the image of Vidal, the factory in Marghera where my father Renzo, the company's director and general manager, used to go every day. I remember him there in the 1950s, although our family's entrepreneurial history began much earlier, in 1900, with my grandfather Angelo Vidal and his soap factory in San Stae, in the Mocenigo palace that, by a strange twist of fate, is now the seat of the Perfume Museum in Venice. ►

Se è vero che non c'è nulla che possa evocare un ricordo più di un profumo, nel mio caso posso dire che non credo di avere ricordi che non siano legati almeno a un profumo. Nato in una famiglia che ha fatto la storia della profumeria italiana e in una città, Venezia, dove si affinò sin dal Rinascimento l'arte profumatoria, quando si è trattato di pensare a una definizione per la nuova sede della nostra azienda cosmetica Mavive non ho avuto dubbi che dovesse essere un'"Isola del Profumi". Un'isola, proprio come Venezia, e che rendesse omaggio a tutto quel mondo invisibile ma sempre presente fatto di note olfattive, piramidi, note di cuore e di testa, fragranze insomma, nel quale la mia famiglia vive immersa da oltre centovent'anni.

Il nuovo progetto dell'"Isola dei Profumi" mi ha riportato alla mente l'immagine della Vidal, quella fabbrica a Marghera dove ogni giorno si recava mio padre Renzo, che di quell'azienda era amministratore e direttore generale. Lo ricordo lì già negli anni cinquanta del Novecento, anche se la storia imprenditoriale della nostra famiglia era iniziata molto prima, nel 1900, con mio nonno Angelo Vidal e il suo laboratorio di saponi a San Stae, in quel palazzo Mocenigo che per uno strano gioco del destino è oggi sede proprio del Museo del Profumo a Venezia. ►►

My family has been immersed in fragrances for over 120 years



I started working for Vidal in 1968, in a department that was then considered the nowhere of the company, the foreign sales department, which turned out to be my good fortune when it was bought by Henkel in 1986, because this experience was the solid base on which I was able, together with my wife Francesca, to create Mavive, born that same year from a decision of heart and courage.

Today, almost forty years later, Mavive is a company projected into the future, in which my two children work, a company that operates in more than 90 countries and that is still enjoying the fruits of some fortunate initial choices, such as the decision to focus on the foreign market and not to engage directly in production, but rather through high-level subcontracting and uncompromising quality control, and, last but not least, the decision to move from Marghera to be closer to Venice airport.

The acquisition of the historic Pino Silvestre brand for foreign markets was the starting point for Mavive and at the same time the link with Vidal's history. Over the years, however, this brand has been joined by many others. I would

like to mention the collaboration with Derigo for the Police licence, our flagship, but also the experience gained with licences such as Roccobarocco or Borsalino, or with private labels such as Nautilus and Monotheme.

In recent years, the decision to create the very Venetian brand of The Merchant of Venice, together with the opening of the Museo del Profumo in the Palazzo Mocenigo in Venice, allowed us to enter the world of haute parfumerie. The new challenge has been to learn to work in a very demanding field, to gain recognition and a strong position that has led us to sign licences with luxury brands such as Furla, Ermanno Scervino and BMW.

The new headquarters, born of the need to expand but also to improve the quality of work and invest in the company's image, will be a modern designer building: 3,500 square metres with a very low environmental impact, immersed in a park with an olfactory and didactic itinerary to enhance the industrial context in which it is located. A true oasis of perfume, an island from which to set sail, like the ancient Venetian merchants, to trade with the world and build the near future. ■



The new headquarters feature a park with an olfactory and didactic itinerary

On these pages: details from the Museum of Palazzo Mocenigo and a portrait of Massimo Vidal with his two sons.

Ho iniziato a lavorare in Vidal nel 1968 in un settore, quello delle vendite all'estero, che allora era considerato un po' la cenerentola dell'azienda e che invece si rivelò la mia fortuna quando, nel 1986, ci fu l'acquisto da parte di Henkel, perché quell'esperienza è stata poi la base solida sulla quale ho potuto creare, insieme a mia moglie Francesca, Mavive, nata da una scelta di cuore e di coraggio proprio in quello stesso anno.

Oggi, quasi quarant'anni più tardi, Mavive è un'azienda proiettata nel futuro nella quale lavorano entrambi i miei figli, un'azienda che opera in oltre 90 paesi e che gode ancora i frutti di alcune buone scelte iniziali, come quella di puntare sul mercato estero e di non impegnarsi direttamente nell'ambito produttivo, bensì attraverso un terziario di alto livello e un intransigente controllo della qualità e, non ultima, la scelta di spostarsi da Marghera e avvicinarsi all'aeroporto di Venezia.

L'acquisizione del marchio storico Pino Silvestre per i mercati esteri è stata la rampa di lancio di Mavive e ha sancito allo stesso tempo anche il legame con la storia della Vidal. Tuttavia, negli anni, a questo marchio se ne sono aggiunti molti altri. Mi piace citare la collaborazione con Derigo per la licenza di Police, il nostro fiore all'occhiello, ma anche esperienze passate con licenze come Roccobarocco o Borsalino, oppure con marchi propri come Nautilus o Monotheme.

In tempi recenti, la decisione di creare il marchio a forte componente veneziana The Merchant of Venice, in concomitanza all'apertura a Venezia del Museo del Profumo di Palazzo Mocenigo, ci ha permesso di entrare nel mondo dell'alta profumeria. La nuova sfida è stata imparare a lavorare in un ambito molto sofisticato ottenendo un riconoscimento e posizionamento aziendale che ci ha portato a firmare licenze con brand di lusso come Furla, Ermanno Scervino e BMW.

La nuova sede, nata dall'esigenza di ampliamento ma anche di migliorare la qualità lavoro e investire sull'immagine aziendale, sarà un moderno edificio di design: 3.500 mq a bassissimo impatto ambientale, immerso in un parco con un percorso olfattivo e didattico atto a riqualificare il contesto industriale in cui si inserisce. Una vera e propria oasi del profumo, un'isola dalla quale salpare come gli antichi mercanti veneziani per commerciare col mondo e costruire il futuro prossimo. ■

YOUR EXCLUSIVE PLACE IN VENICE

IL TUO POSTO ESCLUSIVO A VENEZIA

24/7, security and courtesy guaranteed, park with us and enjoy Venice without worries! / 24/7, sicurezza e cortesia garantiti, parcheggia da noi e vivi Venezia senza pensieri!

www.garagesanmarco.it



GARAGE
SAN MARCO



INSIDE

A WORLD OF POTENTIAL

Enter for the first time in the heart of Piazza San Marco at the **Procuratie Vecchie** and experience the **interactive exhibition** to discover your strengths

 A World of Potential

Interactive Exhibition
Procuratie Vecchie Piazza San Marco 105, Venice
Wednesday to Monday 10am-7pm
thehumansafetynet.org





Destination North

— GIULIA GASPARATO

The incredible scenery of Iceland is now just a direct flight away from Venice.

Gli incredibili scenari islandesi sono ora a portata di volo diretto da Venezia.



On these pages, left to right: puffins on the Icelandic cliffs, the Seljalandsfoss waterfall, Icelandic horses

The new direct flight to Iceland will take you from Venice to Reykjavik in just a few hours. Once you land at Keflavik, all you have to do is start exploring this unique country, and the drive from the airport to the city is an experience in itself, with lava fields and lunar landscapes opening up all along the way.

Iceland's capital is the northernmost city in the world, but you will not feel isolated here: the city is full of clubs, bookshops, cafes and shops to discover. We recommend that you take a stroll around the city, starting at the harbour, where you will find the striking Harpa building, with its iconic glass façade designed by

Olafur Eliasson: the local opera is based here and many cultural events and concerts are on offer throughout the year. You can then stroll through the centre's streets to the spectacular Hallgrímskirkja church or follow the path along the sea to admire the *Sun Voyager*, the steel 'Viking ship' sculpted by Jon Gunnar Arnason.

Once you've visited the capital, it's time to take the famous Ring Road, a road that encircles the island. A few dozen kilometres from the city is the first of Iceland's famous attractions: the Blue Lagoon. This geothermal area has open-air pools where you can plunge into the warm water and enjoy a moment of total relaxation. ►►



Il nuovo collegamento diretto con l'Islanda ci porta da Venezia a Reykjavik in poche ore. Atterrati a Keflavik, non resta che iniziare a scoprire questo paese unico al mondo, e già il viaggio in auto che separa l'aeroporto dalla città è un'esperienza: lungo la strada si aprono infatti campi di lava e scenari lunari.

Quella islandese è la capitale più a nord del mondo, ma qui vi sentirete tutt'altro che isolati: la città brulica di locali, librerie, caffetterie e negozi tutti da scoprire. Vi consigliamo senza dubbio di girarla a piedi e seguire la vostra curiosità, cominciando per esempio dal porto, dove si trova il suggestivo edificio Harpa con la sua iconica facciata vetrata progettata da Olafur Eliasson: qui ha sede l'Opera locale e si tengono tutto l'anno numerosi eventi culturali e concerti. Si può poi camminare lungo le vie del centro fino a raggiungere la spettacolare chiesa Hallgrímskirkja, oppure seguire il percorso lungo il mare per ammirare la *Sun Voyager*, la "nave vichinga" d'acciaio scolpita da Jon Gunnar Arnason.

Visitata la capitale, è tempo di partire in auto lungo la celebre Ring Road, strada che gira tutto intorno all'isola. A poche decine di chilometri dalla città si trova la prima delle celebri attrazioni islandesi: la Blue Lagoon. Quest'area geotermale ospita piscine all'aperto in cui si può immergere in acque caldissime, per godersi un momento di estremo relax.

Andando verso est si incontrano molte destinazioni turistiche e si scopre subito la potenza della natura islandese: il famosissimo geyser; cascate mozzafiato come Selfoss, Gullfoss e Seljalandsfoss; ►►

Venice Marco Polo Airport is connected to Reykjavik with direct flights by Fly Play. // L'aeroporto Marco Polo di Venezia è collegato con voli diretti a Reykjavik operati da Fly Play.

For more information // Per maggiori informazioni:

www.flyplay.com



Heading east, you will find many tourist destinations and quickly discover the power of Icelandic nature: the world-famous geysers; breathtaking waterfalls such as Selfoss, Gullfoss and Seljalandsfoss; the volcanic beaches of Vik, with their black sand and pebbles tossed by the waves and wind. Trekking enthusiasts can explore the Eyjafjallajökull glacier or try the long hike around Landmannalaugar with its unforgettable colours.

Heading west instead, the Snæfellsnes peninsula is a popular destination for visitors chasing the Northern Lights. Here you will find Snæfellsjökull National Park, with its frozen volcano and sheer cliffs overlooking the icy sea. If you want to get up close to the amusing puffins, the famous birds that migrate to Iceland for a few months a year, you have a good chance of spotting them on these rocks. Also on this pen-

insula is Kirkjufell, probably one of the most photographed mountains in the world, thanks to its shape and prominence.

In the north-west of the country is the region of the Westfjords. Here you can drive for hours on winding roads just a stone's throw from the sea and stay in tiny fishing villages surrounded by peace and quiet. If you're lucky, you might also spot the country's other iconic animal: the arctic fox, brown in summer and snow-white in winter.

If you are looking for a radical change of scenery, unforgettable views, midnight sunsets and wild nature, Iceland is definitely a destination to try, but don't forget to pack a warm jumper and waterproof jacket, even in summer. Days of adventure, a vibrant culture to discover and a thriving food scene await you: don't leave without toasting your journey with one of the local beers brewed using glacier water. ■

Unforgettable views, midnight sunsets and wild nature



On these pages, left to right: an ice cave, a volcanic beach near Vik

in Mýrdal, the colourful houses of Reykjavik, an erupting volcano



fino alle spiagge vulcaniche di Vik, con la sabbia e i ciottoli neri spazzati dalle onde e dal vento. E gli amanti di trekking possono esplorare il ghiacciaio Eyjafjallajökull o provare la lunga escursione intorno al monte Landmannalaugar, con i suoi colori indimenticabili.

Andando invece verso ovest, si risale verso la penisola di Snæfellsnes, meta molto amata dai visitatori che inseguono l'aurora boreale. Qui si trova il parco nazionale di Snæfellsjökull, con il vulcano ghiacciato e le scogliere a picco sul mare gelido. Se volete vedere da vicino le buffe pulcinelle di mare, uccelli famosissimi che migrano in Islanda per alcuni mesi all'anno, su queste rocce avete ottime probabilità di trovarle. E sempre in questa penisola troneggia il Kirkjufell – probabilmente uno dei monti più fotografati del pianeta, grazie alla sua forma e prominente. ■

A nord-ovest del Paese, si apre poi la regione dei fiordi occidentali: qui si può guidare per ore lungo strade curve a un passo dal mare e soggiornare in minuscoli villaggi di pescatori immersi nella quiete. Con un po' di fortuna qui si incontra anche l'altro animale simbolo del Paese: la volpe artica, marrone in estate e bianca come la neve nei mesi invernali.

Se desiderate un cambio radicale di scenario, panorami indimenticabili, tramonti a mezzanotte e una natura selvaggia, l'Islanda è sicuramente una meta da provare, senza dimenticare – anche in estate – un comodo maglione e una giacca impermeabile. Vi aspettano giornate ricche di esperienze, una cultura vivace da scoprire e una scena gastronomica in grande espansione: non andatevene senza aver brindato al vostro viaggio con una delle birre locali fatte con le acque dei ghiacciai. ■



Our tips for spending a weekend in town in a mix of art, shopping and fine food.
 I nostri consigli per trascorrere un weekend in città, fra arte, shopping e buon cibo.

2 days in Venice

© Eredi Ugo Mujas. Courtesy Archivio Ugo Mujas, Milano - Galleria Lia Rumma, Milano/Nipodi

food & drink



Courtesy Stappo



Courtesy Stappo

STAPPO

Santa Croce 2166
 FB: [Stappovenezia](#), IG: [stappo_ve](#)

Stappo is a wine bar with kitchen specialising in natural wines, and was opened in 2020 by Mathilde Lambert and Diego Carraro in the Santa Croce sestiere. Stappo offers cuisine that changes with the seasons and promotes sustainable food production. In summer as in winter, the restaurant has an intimate interior courtyard. Stappo è un'enoteca con cucina specializzata in vini naturali, inaugurata nel 2020 da Mathilde Lambert e Diego Carraro nel sestiere di Santa Croce. Stappo propone una cucina che cambia al ritmo delle stagioni e promuove la produzione alimentare sostenibile. D'estate come d'inverno, il locale dispone di una corte interiore intima e riservata.

NEVODI

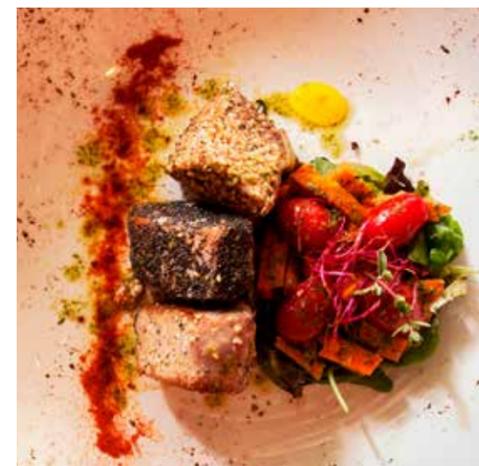
Castello 1788
[nevodi.com](#)

Overlooking via Garibaldi, the 'Nevodi' ('nephews', in Venetian dialect) is run as a family restaurant, with Uncle at the head of the team. The careful choice of ingredients, homemade desserts, daily catch of the day and vegetables from the lagoon islands will immediately make you feel at home.

Affacciato su via Garibaldi, già dal nome i "Nevodi" ("nipoti", in dialetto veneziano) si caratterizza come un locale di famiglia, con lo Zio a capo del team. La scelta accurata delle materie prime, i dolci fatti in casa, il pescato di giornata e le verdure delle isole della laguna vi faranno immediatamente sentire a casa.



Courtesy Nevodi



Courtesy Nevodi



ph. Fabio Mantegna



Courtesy Marinella Senatore

DONAZIONE GEMMA DE ANGELIS TESTA

Ca' Pesaro, Santa Croce 2076
capesaro.visitmuve.it

Ca' Pesaro welcomes the rich donation of Gemma De Angelis Testa: 105 works including paintings, photographs, installations and sculptures. The extraordinary collection brings together contemporary artists from all over the world – from Marlene Dumas to Marina Abramović, and Saint Clair Cemin to Anselm Kiefer – and includes a number of works by the creative genius Armando Testa.

Ca' Pesaro accoglie la ricca donazione di Gemma De Angelis Testa: 105 opere tra dipinti, fotografie, installazioni e sculture. La straordinaria collezione raggruppa artisti contemporanei da tutto il mondo – da Marlene Dumas a Marina Abramović, da Saint Clair Cemin ad Anselm Kiefer – e include una serie di opere del genio creativo Armando Testa.

STANZE DELLA FOTOGRAFIA

Isola di San Giorgio Maggiore
lestanzedellafotografia.it

Opened at the end of March 2023, the Stanze della Fotografia are the new home of photography in Venice. They offer workshops, meetings, seminars with national and international photographers. In the extensive exhibition programme, they currently host two exhibitions: *Ugo Mulas. L'operazione fotografica* and *Venezia alter mundus* with photographs by Alessandra Chemollo. Inaugurate a fine marzo 2023, le Stanze della Fotografia sono la nuova casa della fotografia a Venezia. Propongono laboratori, incontri, workshop, seminari con fotografi nazionali e internazionali. Nel nutrito programma di mostre, attualmente ospitano le esposizioni *Ugo Mulas. L'operazione fotografica* e *Venezia alter mundus* con le foto di Alessandra Chemollo.



© Eredi Ugo Mulas. Courtesy Archivio Ugo Mulas, Milano - Galleria Lia Rumma, Milano/Napoli



© Eredi Ugo Mulas. Courtesy Archivio Ugo Mulas, Milano - Galleria Lia Rumma, Milano/Napoli



Courtesy Garance et Marion Venezia



Courtesy Garance et Marion Venezia

GARANCE ET MARION

Cannaregio 4590
garance-marion.com

Garance Laporte and Marion Houssin, French by birth and Venetian by choice, opened their graphic art gallery after an experience as an online gallery. In their space in Cannaregio, they offer illustrations, typographies, drawings, engravings, prints: unique or limited edition works by international artists, created in the Veneto with high-quality paper and media.

Garance Laporte e Marion Houssin, francesi di nascita e veneziane d'elezione, hanno aperto la loro galleria d'arte grafica dopo un'esperienza come galleria online. Nel loro spazio a Cannaregio propongono illustrazioni, tipografie, disegni, incisioni, stampe: opere uniche o in edizione limitata di artisti internazionali, realizzate in Veneto con carte e supporti di alta qualità.

STEFANO MORASSO, MURANO GLASS FINE ART

Dorsoduro 3823
stefanomorasso.it

Stefano Morasso was born in Murano and began modelling glass with his father as a child, later refining the lampworking technique and creating unique, modern creations characterised by a wholly original combination of colours. These can now be admired not only in the Giudecca workshop but also in the new shop in Dorsoduro 3823.

Stefano Morasso nasce a Murano e inizia a modellare il vetro fin da bambino insieme al padre, affinando poi la tecnica della lavorazione a lume e dando vita a creazioni uniche e moderne, caratterizzate dall'originale accostamento dei colori. Oltre che nel laboratorio della Giudecca, è ora possibile ammirarle nel nuovo punto vendita di Dorsoduro 3823.



Courtesy Stefano Morasso



Courtesy Stefano Morasso



A trip to... Treviso

What to do, where to eat
and shop in Treviso
Cosa vedere, dove mangiare
e fare shopping a Treviso

art



ph. Sekiya Masaaki



ph. Sekiya Masaaki

CARLO SCARPA / SEKIYA MASAOKI. TRACCE D'ARCHITETTURA NEL MONDO DI UN FOTOGRAFO GIAPPONESE

Ca' Scarpa, via Canova 11
fbsr.it

A photographic exhibition bringing together 85 images by the architectural photographer Sekiya Masaaki. The exhibition brings together photographs taken all over the world for the artist's photo features, from Cambodia to Vienna and the Veneto region: there are numerous images depicting the projects of the Venetian architect Carlo Scarpa.

Una mostra fotografica che raccoglie 85 immagini del fotografo d'architettura Sekiya Masaaki. L'esposizione raggruppa fotografie realizzate nei reportage dell'artista in tutto il mondo, dalla Cambogia a Vienna, fino al Veneto: numerose sono infatti le immagini che ritraggono i progetti dell'architetto veneziano Carlo Scarpa.

shopping

LOBBY10

piazzetta dei Lombardi 6
lobby10bijoux.it

In the historic centre of Treviso, the Lobby10 jewellery store promotes an essential style, minimalist but with character. Great attention is paid to the quality of materials, but also to health and sustainability, thanks to the use of recycled and non-allergenic metals. Beyond the trends of the moment, Lobby10 presents universal bijoux, able to adapt to more than one style and to all occasions.

Nel centro storico trevigiano, la gioielleria Lobby10 promuove uno stile essenziale, minimalista ma di carattere. Grande attenzione alla qualità delle materie, ma anche alla salute e alla sostenibilità, grazie all'uso di metalli riciclati e anallergici. Oltre le tendenze del momento, Lobby10 presenta bijoux universali, in grado di adattarsi a più di uno stile e a tutte le occasioni.



Courtesy Lobby10



Courtesy Lobby10



Courtesy 3chic



Courtesy 3chic

3CHIC STORE

via Palestro 4, Treviso
3-chic.it

A workshop on the water, where you can breathe in the leathery scent of the bags made by the eponymous Veneto craft brand, produced with passion in the Treviso workshop. It offers selected brands of women's clothing, always with a focus on "Made in Italy". Quality leathers, a wide range of models and colours make it unique.

Una bottega sull'acqua, dove respirare il profumo di pelle delle borse dell'omonimo brand artigianale veneto, prodotto con passione nel laboratorio di Treviso. Ospita marchi selezionati di abbigliamento femminile, sempre con attenzione al Made in Italy. Pellami di qualità, varietà di modelli e colori lo rendono unico.

food & drink

TONI DEL SPIN

via inferiore 7
ristorantetonidelspin.com

This traditional trattoria is the oldest in Treviso; it opened in 1880. The cuisine follows the seasons and offers dishes from the Veneto region: from bigoli in sauce to risotto with radicchio, the ever-present baccalà (salt cod) but also typical local cheeses and tiramisù, which some say was invented in Treviso. The restaurant also has a well-stocked wine cellar, with over a thousand labels to choose from.

Questa trattoria tradizionale è la più antica di Treviso, inaugurata nel 1880. La cucina segue la stagionalità dei prodotti e propone i piatti della cucina veneta: dai bigoli in salsa al risotto con il radicchio, l'immane baccalà ma anche i formaggi tipici locali e il tiramisù, che proprio a Treviso si dice sia stato inventato. Il locale ha anche una fornitissima cantina, con oltre mille etichette tra cui scegliere.



Courtesy ristorante Toni Del Spin



Courtesy ristorante Toni Del Spin

inAgenda

May/June
2023

ART

Edmondo Bacci. L'energia della luce
Peggy Guggenheim Collection
until 18.09.23
guggenheim-venice.it

The first and most extensive retrospective dedicated to the Venetian artist. On display are eighty paintings and unpublished drawings / La prima e più esaustiva retrospettiva dedicata all'artista veneziano. In mostra circa ottanta opere tra disegni inediti e dipinti



Archivio Edmondo Bacci

Rivoluzione Vedova
M9 Museum, Mestre
05.05-26.11.2023
m9museum.it

A rich exhibition dedicated to the Venetian artist / Una ricca mostra dedicata al grande artista veneziano

Inge Morath. Fotografare da Venezia in poi
Palazzo Grimani
until 04.06.23
polomusealeveneto.beniculturali.it

The exhibition celebrates the 100th anniversary of the birth of Inge Morath, the first woman photographer to become part of the Magnum Photo agency / La mostra celebra il centenario dalla nascita di Inge Morath, prima fotografa a entrare a far parte dell'agenzia Magnum Photo

Îcônes
Punta della Dogana
until 26.11.23
palazzograssi.it

Between figuration and abstraction, this exhibition invokes all the dimensions of the image in the artistic context—paintings, videos, sounds, installations, performances / Tra figurazione e astrazione, la mostra invoca tutte le sfaccettature dell'immagine nel contesto artistico - pittura, video, suono, installazione, performance



© Furio Ganz/ Pierre Henri Leman

Vittore Carpaccio. Dipinti e disegni
Palazzo Ducale
until 18.06.23
palazzoducale.visitmuve.it

After its success in the USA, the long-awaited exhibition dedicated to Vittore Carpaccio arrives at the Palazzo Ducale / Dopo il grande successo negli Stati Uniti, l'attesissima mostra dedicata a Carpaccio arriva a Palazzo Ducale



Courtesy MUVE

Chronorama. Tesori fotografici del 20° secolo
Palazzo Grassi
until 07.01.24
palazzograssi.it

Curated by Matthieu Humery, the photographic exhibition is dedicated to the images of the Condé Nast archives / Una mostra fotografica a cura di Matthieu Humery, con protagoniste le immagini degli archivi Condé Nast

The **Enoteca Millevini**, a stone's throw from the Rialto bridge, offers its customers a wide selection of the best Italian wines; special attention is given to local wines, and Amarone in particular.

The Enoteca also offers a wide range of champagnes, bordeaux, ports and sheries.

Do not miss the corner dedicated to spirits, with grappa, whisky, rum and gin of the most prestigious brands and with some rarities.

L'Enoteca Millevini, a due passi dal ponte di Rialto, propone alla propria clientela un'ampia selezione dei migliori vini italiani; particolare attenzione è riservata ai vini del territorio, Amarone in primis.

L'offerta è completata da una ricca proposta di champagne, bordeaux, porto e sherry.

Non manca l'angolo dei distillati, con grappe, whisky, rum e gin dei brand più prestigiosi e con qualche rarità.



Millevini

MILLEVINI
Ramo del Fontego dei Tedeschi,
San Marco 5362
+39 041 5206090

f Millevini Enoteca



Venice

The official guide
of the Gondoliers

Now available
in bookshops and online.



The Laboratory of the Future

Various locations
20.05-26.11.2023
labiennale.org
The 18th International Architecture Exhibition, curated by Leslie Lokko / La 18. Mostra Internazionale di Architettura, curata da Leslie Lokko

Matthias Schaller. Tessuto urbano

Palazzo Mocenigo
until 26.11.23
mocenigo.visitmuve.it
A display of two independent photographic series by the German photographer / In mostra due serie indipendenti di immagini del fotografo tedesco



Courtesy MUVE

EGO

Fondation Valmont
until 25.02.2024
fondationvalmont.com
Palazzo Bonvicini hosts artworks by Carles Valverde, Didier Guillon, Vangelis Kyris and Anatoli Georgiev / In mostra a Palazzo Bonvicini opere di Carles Valverde, Didier Guillon, Vangelis Kyris e Anatoli Georgiev



I Wish It Was Mine

Galleria Alberta Pane
until 03.06.2023
albertapane.org
This exhibition brings together works by eight international artists / Una mostra collettiva che raggruppa lavori di otto artisti internazionali: Claire Fontaine, Gelitin, Miná Minov, Ivan Moudov, Alban Muja, Anri Sala, Selma Selman and Ulay



ph. Irene Fanizza

Thus Waves come in Pairs

Ocean Space
until 05.11.23
ocean-space.org
TBA21-Academy presents Simone Fattal's monumental ceramic and glass sculptures and the new installation by Petrit Halilaj & Álvaro Urbano / TBA21-Academy presenta le sculture monumentali in vetro e ceramica di Simone Fattal e una nuova installazione di Petrit Halilaj & Álvaro Urbano



Courtesy: The Artists and ChertLüdde. Ph. Tughan Anit

In Veneto

Vivian Maier. Shadows and Mirrors

Palazzo Sarcinelli, Conegliano
until 11.06.2023
artika.it
On display are 93 self-portraits by the famous photographer / In mostra 93 autoritratti della celebre fotografa

Pierre-Auguste Renoir: l'alba di un nuovo classicismo

Palazzo Roverella, Rovigo
until 25.06.23
palazzoroverella.com
An exhibition curated by Paolo Bolpagni, dedicated to the world-famous French impressionist painter / Una mostra a cura di Paolo Bolpagni, dedicata al celeberrimo pittore impressionista francese



Virgilio Milani

Palazzo Roncale, Rovigo
until 25.06.23
palazzoroncale.com
An exhibition celebrates the important 20th-century sculptor, born in Rovigo / Una mostra celebra l'importante scultore rovigino del Novecento

Elliott Erwitt. Vintage

Museo Villa Bassi Rathgeb, Abano Terme
until 11.06.2023
museovillabassiabano.it

La linea più diretta fra **Venezia e Cortina**.

Il servizio di collegamento comodo, veloce, sicuro.



The quick, easy and safe train and bus link.

The most direct route from **Venezia** to **Cortina**.



COLLEGAMENTI BUS EXPRESS CON VENEZIA, SPIAGGE, CORTINA E SERVIZIO NOLEGGI PER OGNI ESIGENZA

Express bus connections to Venice, beach resorts, Cortina and coach hire service for all needs

CLOSER TO EVERYTHING YOU LOVE.

atvo.it



ATVO
viaggiamo con voi

www.atvo.it
atvo@atvo.it

ATVO
viaggiamo con voi



I capolavori di Arturo Martini
Museo Bailo, Treviso
 until 30.07.23
 museitrevise.it
 The Museo Bailo celebrates Martini with a rich retrospective, curated by Nico Stringa and Fabrizio Malachin / Il Museo Bailo celebra Martini con una ricca retrospettiva a cura di Fabrizio Malachin e Nico Stringa



Canova e il potere
Museo Gipsoteca Canova, Possagno
 until 03.09.2023
 museocanova.it



ph. Lino Zanescio

MUSIC

Musikàmera
Gran Teatro La Fenice
 07-18.06.2023
 teatrolafenice.it
 A series of concerts at the Sale Apollinee, featuring / Una serie di concerti alle Sale Apollinee, con: Milena Vukotic, Mario Ancillotti, Alessandro Morgagni; Angela Hewitt; Mark Padmore, Imogen Cooper; Giovanni Andrea Zanon, Leonora Armellini

Orfeo ed Euridice
Gran Teatro La Fenice
 02.05.2023
 teatrolafenice.it

Il trionfo del Tempo e del Disinganno
Teatro Malibran
 25.05-03.06-2023
 teatrolafenice.it

Laguna Festival
Forte Marghera
 13-14.05.2023
 laguna.produzioniprivate.it
 Two days dedicated to electronic music / Due giorni di musica elettronica

Il tempo delle ambizioni.
Sergej Galaktionov, Amedeo Cicchese, Linda Di Carlo
Palazzetto Bru Zane
 05.05.23
 bru-zane.it



Courtesy Palazzetto Bru Zane

Sulla corda. Johannes Gray, Anastasiya Magamedova
Palazzetto Bru Zane
 11.05.23
 bru-zane.it

In Veneto

Festival Omaggio a Palladio.
Sir Andrés Schiff
Teatro Olimpico, Vicenza
 04-07.05.2023
 comune.vicenza.it

Alla scoperta di Morricone.
Ensemble Symphony Orchestra
Teatro Filarmonico, Verona
 08.05.2023
 arena.it

EVENTS



Festa Della Sensa
 Bacino di San Marco - Lido di Venezia
 20-21.05.2023
 veneziaunica.it

Venice renews its marriage with the sea with a two-day event /// Due giorni di eventi con cui Venezia rinnova l'antico spozalizio con il mare

Vogalonga
 Various locations / Diverse sedi
 28.05.2023
 vogalonga.com

A spectacular regatta from San Marco to the island of the northern lagoon - including Murano and Burano - and then back to the city across the Grand Canal /// Regata spettacolare che parte da San Marco, tocca le isole della laguna nord - tra cui Murano e Burano - e rientra in città lungo il Canal Grande

Art Night
 Various locations / Diverse sedi
 17.06.2023
 artnightvenezias.it

A magical night of art: hundreds of museums, foundations, galleries, bookshops and cultural institutions open their doors for this unmissable cultural event /// Una notte d'arte: centinaia tra musei, istituzioni, fondazioni, librerie e gallerie aprono le porte per questo evento imperdibile

Salone Nautico
 Arsenale di Venezia
 31.05-04.06.2023
 salonenautico.venezias.it

The 4th Edition of The Venice Boat Show, one of the main international trade fairs dedicated to boating /// La quarta edizione del Salone Nautico, uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla nautica



PALAZZO DUCALE: I TESORI DEL DOGE



MUSEO DEL VETRO DI MURANO



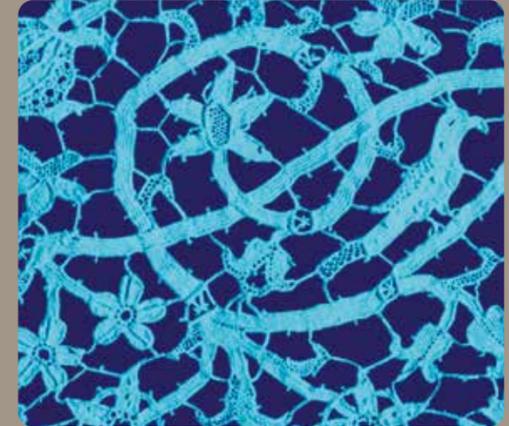
MUSEO DI STORIA NATURALE



MUSEO DEL MANICOMIO DI S.SERVOLO



VILLA BASSI ABANO TERME



MUSEO DEL MERLETTO BURANO



MEVE - VILLA CORRER PISANI MONTEBELLUNA



ORTO BOTANICO PADOVA



MUSEO CORRER VENEZIA

ITINERARI CULTURALI VENETI

Venezia e l'entroterra veneto sono uno scrigno di bellezze artistiche e tesori culturali. Lasciatevi ammaliare dalla meraviglia di Palazzo Ducale, dalle nobili dimore veneziane divenute musei. Spingetevi fino alle ville della terraferma e concedetevi il tempo di scoprire il più antico orto botanico universitario del mondo, l'incantevole Villa Bassi ad Abano e gli spazi interattivi e multimediali del Memoriale della Grande Guerra allestito al Museo di Montebelluna di Villa Correr Pisani.

Venice and the Veneto hinterland are a real treasure of artistic and architectural beauties. Let yourself be enchanted by the magnificence of the Doge's Palace, the noble Venetian residences now turned into museums. Push on to the villas on the mainland and give yourself time to discover the oldest university botanical garden in the world, the enchanting Villa Bassi in Abano and the interactive, multimedia spaces of the Great War Memorial set up in the Montebelluna Museum at Villa Correr Pisani.



info e prenotazioni
 041 8627167

COOP CULTURE
 È ARTE, DIDATTICA, CULTURA, VALORIZZAZIONE, TUTELA, COOPERAZIONE, LAVORO

www.coopculture.it

THEATRE

Emerald
Various locations
 15.06-01.07.2023
 labiennale.org
 The 51st theatre festival organised by La Biennale di Venezia, directed by Stefano Ricci and Gianni Forte / Il 51. Festival Internazionale di Teatro, diretto da Stefano Ricci e Gianni Forte



ph. Stefano Vaja

Lac | da Il lago dei cigni / after The Swan Lake
Gran Teatro La Fenice
 17-21.05.2023
 teatrolafenice.it

Metamorphoses
Teatro Piccolo Arsenale
 13-14.05.2023
 unive.it
 Direction / Regia Manuela Infante, with / con Hannah Berrada, Luna De Boos, Jurgen Delnaet

Feste
Teatro Toniolo
 03-04.05.2023
 comune.venezia.it
 Direction / regia Michael Fogel, with / con Familie Flöz

In Veneto

Tartufo
Teatro Del Monaco, Treviso
 05-07.05.2023
 teatrostabileveneto.it
 Direction / Regia Roberto Valerio, with / con Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio

CAR/MEN
Teatro Verdi, Padova
 05.05.2023
 teatrostabileveneto.it
 Concept and coreography / Ideazione e coreografia Philippe Lefeuvre



ph. Michel Cavalca

Riccardo III
Teatro Verdi, Padova
 10-14.05.2023
 teatrostabileveneto.it
 Direction / Regia Kriszta Székely

Alla scoperta della foresta incantata
Palazzetto Bru Zane
 21.05.2023
 bru-zane.it



Kids Days
Peggy Guggenheim Collection
 Free workshops for children between 4 and 10 years of age take place at the museum /// I bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni possono partecipare a laboratori gratuiti in museo

Il Mondo di Edmondo: Energy / Il mondo di Edmondo: l'energia
 07.05

Il Mondo di Edmondo: Light / Il mondo di Edmondo: la luce
 04.06

LA CASA DI LEO

Calle della Mandola 3718/c
 San Marco, Venice
 Open daily
 10am - 7pm

The kids' space in Venice

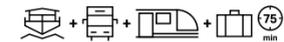


Scopri Venezia con il trasporto pubblico Actv
Discover Venice with the Actv public transport

Biglietti ordinari \ Standard tickets

Biglietto Rete Unica
 Bus & Boat ticket

esclusi i collegamenti con l'aeroporto M. Polo except for services to or from M. Polo airport

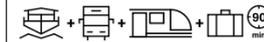


9,50 €



Venezia → M. Polo

Solo andata One-way only



18,00 €

Biglietti a tempo \ Time-limited travelcards

Biglietti validi nella rete urbana di Venezia, Mestre e isole (Murano, Burano, Torcello e Lido)

esclusi i collegamenti con l'aeroporto M. Polo Time-limited travelcards for Venice urban services, Mestre and islands (Murano, Burano, Torcello and Lido) except for services to or from M. Polo airport

Venezia Daily Pass (1 giorno/day) **25,00 €**



Treni Regionali (R) e Regionali Veloci (RV) entro il territorio del comune di Venezia
 Regional (R) and Fast Regional (RV) trains within the territory of the Municipality of Venice

2 giorni\days 35,00 €

3 giorni\days 45,00 €

7 giorni\days 65,00 €



Offerte speciali per i giovani \ Special offers for young people



Gratuità sino a 5 anni compiuti \ Free for children under the age of 6

Reti: Navigazione, People Mover, Tram e Bus area urbana di Venezia Networks: Waterborne, People Mover, Venice urban Tram and Bus services



Rolling Venice + 3 giorni di libero accesso ai mezzi Actv (escluso per/da aeroporto M.Polo)

Rolling Venice + 3 days of free travel on Actv transport (excluding to/from M. Polo airport)

33 €

Acquista i tuoi biglietti Actv con \ You can even purchase Actv tickets with AVM Venezia Official App



Una volta effettuato l'acquisto, il biglietto è caricato sul tuo smartphone e devi attivarlo quando sali a bordo del mezzo. Once the purchase is done, the ticket is loaded on your smartphone but you must activate it on board.

AVM Venezia Official App è scaricabile gratuitamente da AVM Venezia Official APP is downloadable free of charge from



THE OFFICIAL VENICE CITY PASS
Best deals



SAN MARCO City Pass

Includes free admission to:

- Doge's Palace
- 4 Museums
- 3 churches

Junior	(ages 0 - 5)	Free
Reduced	(ages 6 - 29 and 65+)	€ 23,90
Adult	(ages 30 - 64)	€ 38,90
Family	2 adults with at least one child aged 0 -14	pay reduced-price ticket
	with child aged 0 - 5	€ 47,80
	with child aged 6 - 14	€ 71,70

ALL VENICE City Pass

Includes free admission to:

- Doge's Palace
- 11 Museums
- 16 churches

Junior	(ages 0 - 5)	Free
Reduced	(ages 6 - 29 and 65+)	€ 31,90
Adult	(ages 30 - 64)	€ 52,90
Family	2 adults with at least one child aged 0 -14	pay reduced-price ticket
	with child aged 0 - 5	€ 63,80
	with child aged 6 - 14	€ 95,70

Rolling Venice

- discounts on museums and shopping (6,00 €)
- 3 days of free travel on Actv transport (27,00 €) (ages 6 - 29) **€ 33,00**

Additional Offers

- guided tour of La Fenice Theatre
- Junior (ages 0 - 5) **Free**
- Reduced (ages 6 - 29) **€ 6,50**
- Adult (ages 30 - 64) **€ 11,00**
- Senior (ages +65) **€ 8,00**
- other Venetian museums, tours, maps, and much more!

Buy it in all Venezia Unica ticket points or at www.veneziaunica.it

Like us, Follow us, Stay informed about Venice



VeneziaUnicaCityPass



VeneziaUnica



@VeneziaUnica



wechat



ONLY IN VENICE

Strada Novissima, the first
Architecture Biennale, Arsenale
di Venezia 1980



Cameraphoto Epoche / © Vittorio Pavan
www.cameraphotoepoche.com
Calle del Cafetier 6661/A, 30122, Venezia

THE

MASTERPIECE
OF VENETIAN

ART



Scuola Grande di San Rocco

Experience the most powerful
and visionary **Tintoretto**

More than 60 paintings in a
magnificent Renaissance building



Scuola Grande di San Rocco
San Polo 3052, Venezia
Open 7/7, 9.30-17.30
scuolagrandesanrocco.org





DEEPSEA CHALLENGER



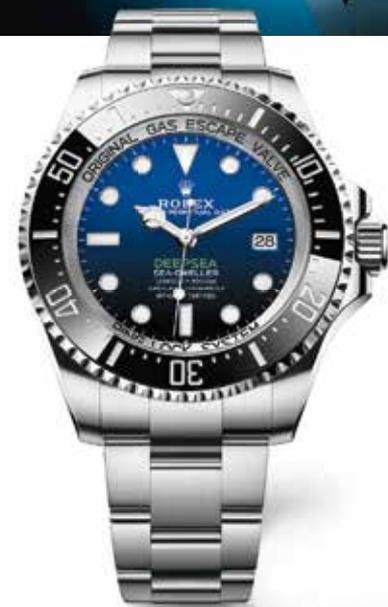
CHROMALIGHT DISPLAY



RINGLOCK SYSTEM



HELIUM ESCAPE VALVE



OYSTER PERPETUAL ROLEX DEEPSEA

THE DEEPEST DEPTHS

Engineered for the greatest depths of ocean exploration. The Rolex Deepsea is the watch of choice for professional divers when ultimate reliability is a must. It is equipped with the helium escape valve patented by Rolex in 1967 and the Ringlock system, a case architecture that enables the watch to withstand the extreme pressure exerted by water at a depth of 3,900 metres. Based on decades of collaboration with diving professionals, it continues to push the boundaries of the underwater frontier. **The Rolex Deepsea.**

#Perpetual

OFFICIAL ROLEX RETAILER

SALVADORI
in Venezia dal 1857

VENICE - ROLEX BOUTIQUE, PIAZZA SAN MARCO 44
VENICE - PIAZZA SAN MARCO 67
VICENZA - CORSO PALLADIO, GALLERIA PORTI 2


ROLEX